

FONDOVALLE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023 - 2026

(Dati aggiornati al 30 Giugno 2023)

Secondo i requisiti del Regolamento CE 1221/2009
modificato col Regolamento UE 2017/1505
e dal Regolamento UE 2018/2026

Sito di Torre Maina (Mo)
Sito di Marano sul Panaro (Mo)
Sito di Ubersetto (Mo)





Gentile Lettore,

Il Gruppo Italcer, di cui Ceramica Fondovalle è parte da fine 2022, nasce nel 2017 ed è oggi un punto di riferimento per il settore ceramico, con marchi di fama internazionale come Ceramica Rondine, Equipe Ceramicas, Elios Ceramica, La Fabbrica, AVA, Ceramica Fondovalle, Devon&Devon e Bottega.

Un viaggio pieno di sviluppo, apprendimenti e continua crescita. Negli ultimi anni, eventi come la pandemia di Covid-19 e la situazione geopolitica ci hanno fatto riflettere ancora di più su quanto siano importanti le nostre azioni, permettendoci di affrontare la crisi dando sempre più valore alle persone e all'ambiente che ci circonda mantenendo il nostro impegno verso la sostenibilità attraverso il perseguimento dei nostri obiettivi.

Questo è il primo anno di registrazione EMAS di Ceramica Fondovalle che si inserisce nel lungo percorso intrapreso dalle aziende del Gruppo Italcer verso la sostenibilità, i cui primi stabilimenti si sono registrati EMAS nel 2007, proseguendo man mano con la progressiva estensione del Sistema di gestione ambientale e di EMAS ai nuovi stabilimenti che hanno fatto ingresso nel Gruppo.

Ciò riflette il nostro continuo impegno di crescita sostenibile e di creazione di valore, che caratterizza la vision del Gruppo e che ispira la sua Politica Ambientale.

L'impegno profuso dal Gruppo Italcer nell'affrontare le sfide dell'emergenza climatica ed energetica, trasformandola appunto in un'occasione per innovare ed efficientare i processi produttivi grazie all'utilizzo delle fonti rinnovabili, ha portato inoltre al conseguimento del prestigioso premio Sustainability Award 2022 - promosso da Forbes, Credit Suisse e KON Group e validato dall'Università Cattolica e RepRisk - per aver dimostrato la capacità di portare avanti una crescita sostenibile, inclusiva e stabile, creando valore aggiunto anche per la comunità. Un riconoscimento di così alto valore comprova la qualità di leader del Gruppo Italcer nelle tematiche ESG.

"Al contempo, sono consapevole che un tale prestigioso risultato deriva anche dal positivo apporto del capitale umano del Gruppo, che contribuisce attivamente alla crescita e al successo dell'impresa. Senza dubbio i brillanti risultati ottenuti, e ancor più gli sfidanti obiettivi che ci siamo posti per il futuro, non sarebbero traguardabili senza l'indispensabile apporto delle donne e degli uomini del Gruppo Italcer, che quotidianamente infondono nel loro lavoro la competenza, la responsabilità e la dedizione che impreziosiscono l'offerta del Gruppo. Per questo, desidero ringraziarli sentitamente e assicurare loro che il Gruppo Italcer continuerà a promuovere la centralità della persona e del suo potenziale, nell'ottica di creare una comunità affiatata di persone che condivide i medesimi valori e obiettivi."

Questo documento rappresenta la prima Dichiarazione Ambientale di Ceramica Fondovalle e presenta i dati e le prestazioni ambientali dell'ultimo triennio, compresi i primi sei mesi del 2023.

La Dichiarazione ci permette di fornire a Lei lettore, e a tutti gli altri soggetti interessati, informazioni sugli impatti e sulle prestazioni ambientali dei nostri processi in relazione agli impegni da noi sottoscritti e agli obiettivi che ci siamo posti per il miglioramento continuo.

Benvenuti in Ceramica Fondovalle e buona lettura!

L'Amministratore Delegato
Dott. Graziano Verdi

ITALCER
GROUP
DESIGN SURFACES

Ceramica Fondovalle S.p.A.

Sede legale e amministrativa:

Via Rio Piodo, 12 - 41053 Torre Maina (MO) Italia
www.fondovalle.it

Sito di Marano s/P:

Stabilimento produttivo
Via Fondovalle, 5049 - 41054 Marano sul Panaro (MO)

Sito di Ubersetto:

Stabilimento produttivo
Sede logistica e Magazzino
Via Giardini, 90 - 41042 Ubersetto di Fiorano Modenese (MO) (ingresso principale)
Via V maggio, 1 - 41042 Ubersetto di Fiorano Modenese (MO)

Ceramiche Fondovalle sono parte del Gruppo Italcera
(www.gruppoitalcer.it)

La presente Dichiarazione Ambientale di Ceramica Fondovalle S.p.A. è riferita al Sistema di Gestione Ambientale ISO14001 e EMAS dell'azienda che si applica alle seguenti attività:

Ricerca e sviluppo, produzione di lastre in gres porcellanato per pavimenti e rivestimenti attraverso le fasi di ricevimento materie prime, pressatura, essiccazione, smaltatura, cottura (sito di Marano sul Panaro), finitura (lucidatura, taglio e rettifica, stuoatura), scelta, confezionamento, stoccaggio e spedizione (sito di Ubersetto). Vendita e assistenza al cliente di lastre in gres porcellanato (sito di Torre Maina)

svolte da Ceramica Fondovalle S.p.A. presso lo stabilimento di Marano sul Panaro (d'ora in poi Marano), lo stabilimento di Ubersetto e il sito di Torre Maina.

La Dichiarazione Ambientale è stata concepita con lo scopo di fornire al pubblico ed a tutti gli altri soggetti interessati informazioni sugli impatti ambientali, sulle prestazioni ambientali e sul miglioramento continuo relativamente alle attività di Ceramica Fondovalle S.p.A. nei suoi quattro stabilimenti ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 relativo all'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS) come aggiornato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE 2026/2018.

La presente Dichiarazione Ambientale viene pubblicata al fine di pianificare il triennio 2023-2026.

La presente Dichiarazione è disponibile per chiunque interessato e pubblicata sul sito web:
www.fondovalle.it/certificazioni-e-sostenibilita/

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati, per fornire suggerimenti migliorativi e per richiedere copie della presente Dichiarazione Ambientale rivolgersi a:

Davide Giuranna – Group HSE Manager
Tel.: +39-0522 - 625111
Fax: +39-0522 - 019928
e-mail: davide.giuranna@gruppoitalcer.it



VALIDITÀ E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CERAMICA FONDOVALLE S.P.A.
Via Rio Piodo, 12 - 41053 Torre Maina (MO) Italia

Codice NACE 23.31 (ex 26.3)

CERAMICA FONDOVALLE S.p.A. dichiara che i contenuti della presente Dichiarazione Ambientale sono veritieri e si impegna a redigerne aggiornamenti annuali che saranno sottoposti all'iter di convalida stabilito dal Regolamento EMAS.

Questa Dichiarazione è stata redatta dal seguente gruppo di lavoro:

Ing. Davide Giuranna
Group HSE Manager

Ing. Martina Cilano
HSE Specialist

Ed approvata da:

Dott. Graziano Verdi
Amministratore Delegato

Verificatore Accreditato che ha svolto la verifica della corretta applicazione del Sistema di gestione Ambientale e ha convalidato la Dichiarazione Ambientale secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009- EMAS, come modificato col Regolamento 1505/2017 UE e dal Regolamento 2026/2018 UE, è:

CERTIQUALITY srl
Via G.Giardino, 4
20123 Milano – Italia n° accreditamento IT-V-0001



INDICE

LA NOSTRA POLITICA	10
La politica per l'Ambiente	12
L'AZIENDA CERAMICA FONDOVALLE	14
Il Gruppo Italcir	16
Ceramica Fondovalle S.p.A.	17
I siti	18
Il prodotto e il processo produttivo	22
LA STRUTTURA DI GOVERNANCE E IL SISTEMA DI GESTIONE	24
Le certificazioni	26
Il sistema di gestione ambientale	28
La legislazione applicabile	28
Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali	31
LE PERFORMANCE AMBIENTALI E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	36
Produzione e utilizzo delle risorse minerali naturali	40
Risorse idriche	41
Risorse energetiche	43
Emissioni in atmosfera	50
Emissioni Gas	52
Rifiuti sottoprodotti	54
Uso del suolo e biodiversità	60
Altri impatti	62
Impatti nel ciclo di vita del prodotto	65
Il Bilancio di sostenibilità del Gruppo Italcir	66
OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO	68
Allegato 01 - Tabella principali aspetti di conformità normativa	73



LA NOSTRA POLITICA

MADE IN
ITALY



LA POLITICA PER L'AMBIENTE

CERAMICA FONDOVALLE S.p.A., in quanto parte del Gruppo ITALCER, condivide la **POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DI ITALCER** quale impegno comune e condiviso tra tutte le aziende del Gruppo che hanno adottato il Sistema di Gestione. In particolare per l'**AMBIENTE**, porta avanti nella propria realtà aziendale gli impegni e gli obiettivi sanciti a livello di Gruppo, ovvero:

Rispetto per l'ambiente: un dovere e un IMPEGNO per il futuro

ITALCER guarda con fiducia al futuro anche grazie ai sistemi di gestione degli aspetti ambientali e dell'energia, che governano e controllano il miglioramento delle performance ambientali e l'utilizzo delle risorse non rinnovabili. Questo garantisce sostenibilità al business nel lungo periodo, ma è soprattutto il nostro contributo allo sviluppo e alla tutela dei contesti in cui operiamo.

OBIETTIVO ambientale ed energetico:

efficientamento dei processi, allo scopo di migliorare consumi energetici e impatti ambientali con una particolare attenzione per il contesto territoriale locale.

Questi obiettivi sono supportati da un modello organizzativo volto ad assicurare:

- il rispetto di tutte le normative cogenti applicabili e in particolare di leggi e regolamenti in materia di Salute e Sicurezza, Energia e tutela Ambientale, oltre alle norme volontariamente adottate dalle Società
- una gestione tracciabile, trasparente, responsabile in tutti i suoi processi.

Il tutto grazie all'apporto irrinunciabile delle persone che lavorano per FONDOVALLE e per il Gruppo ITALCER.

FONDOVALLE intende individuare i propri obiettivi strategici adottando i seguenti **INDIRIZZI D'AZIONE**.

AMBIENTE ED ENERGIA

Perseguire la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli effetti sull'ambiente legati ai processi in un'ottica di ciclo di vita della piastrella, dall'origine delle sue materie prime al suo utilizzo e destino finale presso il consumatore.

Ottimizzare i consumi energetici a fronte di un monitoraggio puntuale e individuare i possibili interventi di efficientamento nell'ambito del processo e degli impianti, valutando opportunità di uso di fonti rinnovabili e autoproduzione, riducendo contemporaneamente le emissioni climalteranti.

Ridurre e contenere le emissioni verso l'esterno, in particolare gli inquinanti atmosferici, le emissioni odorigene e le emissioni di rumore, impegnandosi nel monitorare tali impatti, ricercare soluzioni adeguate che tengano conto del contesto territoriale e sociale circostante e della presenza di recettori sensibili.

In un'ottica di economia circolare, operare per ridurre la produzione di rifiuti a partire dalla ricerca di opportunità di recupero e riutilizzo degli scarti prodotti dal ciclo produttivo ceramico.

Adottare misure sempre più efficaci per la prevenzione e la risposta a possibili emergenze ambientali.

MODELLI ORGANIZZATIVI

Procedere ad una progressiva estensione del proprio modello organizzativo verso ulteriori certificazioni (es. sicurezza sul lavoro, energia, certificazioni ambientali di prodotto, ...) in armonia con gli obiettivi di Gruppo e in grado di supportare l'azienda nei suoi processi di crescita e cambiamento.

Torre Maina, lì 03 luglio 2023

L'Amministratore Delegato



FONDOVALLE

L'AZIENDA CERAMICA FONDOVALLE



IL GRUPPO ITALCER

Italcer S.p.A., capogruppo del Gruppo Italcer, è stata fondata nella primavera del 2017 dal fondo di private equity Mandarin Capital Partners II, sotto la guida di Alberto Forchielli, e da Graziano Verdi, noto manager a livello internazionale del settore ceramico, con lo scopo di creare un cluster del lusso nel settore ceramico.

Il Gruppo Italcer avvia fin da subito un progetto di espansione, acquisendo La Fabbrica S.p.A., con sede a Castel Bolognese, Ravenna, specializzata nella vendita di superfici ceramiche di alta qualità per pavimenti e rivestimenti, sia per soluzioni interne che esterne.

Nello stesso anno, il Gruppo aggiunge al proprio portafoglio Elios Ceramica S.p.A., con sede a Fiorano Modenese, che si colloca nel segmento delle ceramiche artistiche e mette in evidenza l'attenzione ai dettagli tipica dello stile artigianale.

Nell'ottobre 2017 il Gruppo continua la strategia di espansione acquisendo la società e l'omonimo marchio Devon&Devon, leader mondiale nell'arredo bagno di lusso.

Nel 2018 il Gruppo Italcer rafforza la presenza nel proprio territorio con l'acquisizione del 100% di Ceramica Rondine S.p.A., fondata nel 1961 nell'area tra Reggio Emilia e Modena, una delle realtà industriali più fiorenti nel settore delle ceramiche. Nuovi prodotti, tecnologie innovative, ricerca e sviluppo, qualità, design e rispetto per l'ambiente: sono questi i valori che hanno guidato Ceramica Rondine nel suo primo mezzo secolo di storia. Alla fine del 2020, il Gruppo acquisisce il ramo di azienda industriale di Cedir (Ceramiche di Romagna), espandendo così la propria capacità produttiva, e conseguentemente la presenza sul mercato.

Nel marzo 2021 continua la strategia di espansione ed internazionalizzazione del Gruppo mediante l'acquisizione di Equipe Ceramics S.L.U., azienda ceramica spagnola con sede a Figueroles (Castellon), leader mondiale nella produzione di piccoli formati.

Infine, nel Ottobre 2022 il Gruppo acquisisce **Ceramica Fondovalle S.p.A.**, azienda leader a livello internazionale nella produzione e commercializzazione di grandi e grandissime lastre.

L'acquisizione di Fondovalle pone un ulteriore tassello alla strategia di crescita del gruppo, che intende portare Italcer ad un fatturato di circa 400 milioni di euro nel 2023.

L'obiettivo è chiaramente quello di formare un gruppo ceramico di eccellenza leader in Europa, caratterizzato da qualità e sostenibilità dei suoi prodotti, in grado di competere con successo sul mercato globale.

Secondo le direttive di Gruppo, ogni società che ne fa parte, e le singole divisioni che gestiscono i diversi marchi di proprietà di Italcer S.p.A. (Rondine e Elios) mantengono indipendenza commerciale e di marchio, mentre a livello di gestione e produzione si assegnano risorse, responsabilità, competenze e, non ultimo, produzioni con criteri di efficacia ed efficienza a prescindere dal marchio con cui il prodotto sarà distribuito.

CERAMICA FONDOVALLE S.P.A.

Fondovalle è stata fondata nel 1962 e ha sede nel distretto ceramico di Modena. Con oltre 50 anni di esperienza Ceramica Fondovalle è tra le aziende leader di mercato nella produzione e commercializzazione di lastre in grès porcellanato per pavimento e rivestimento.

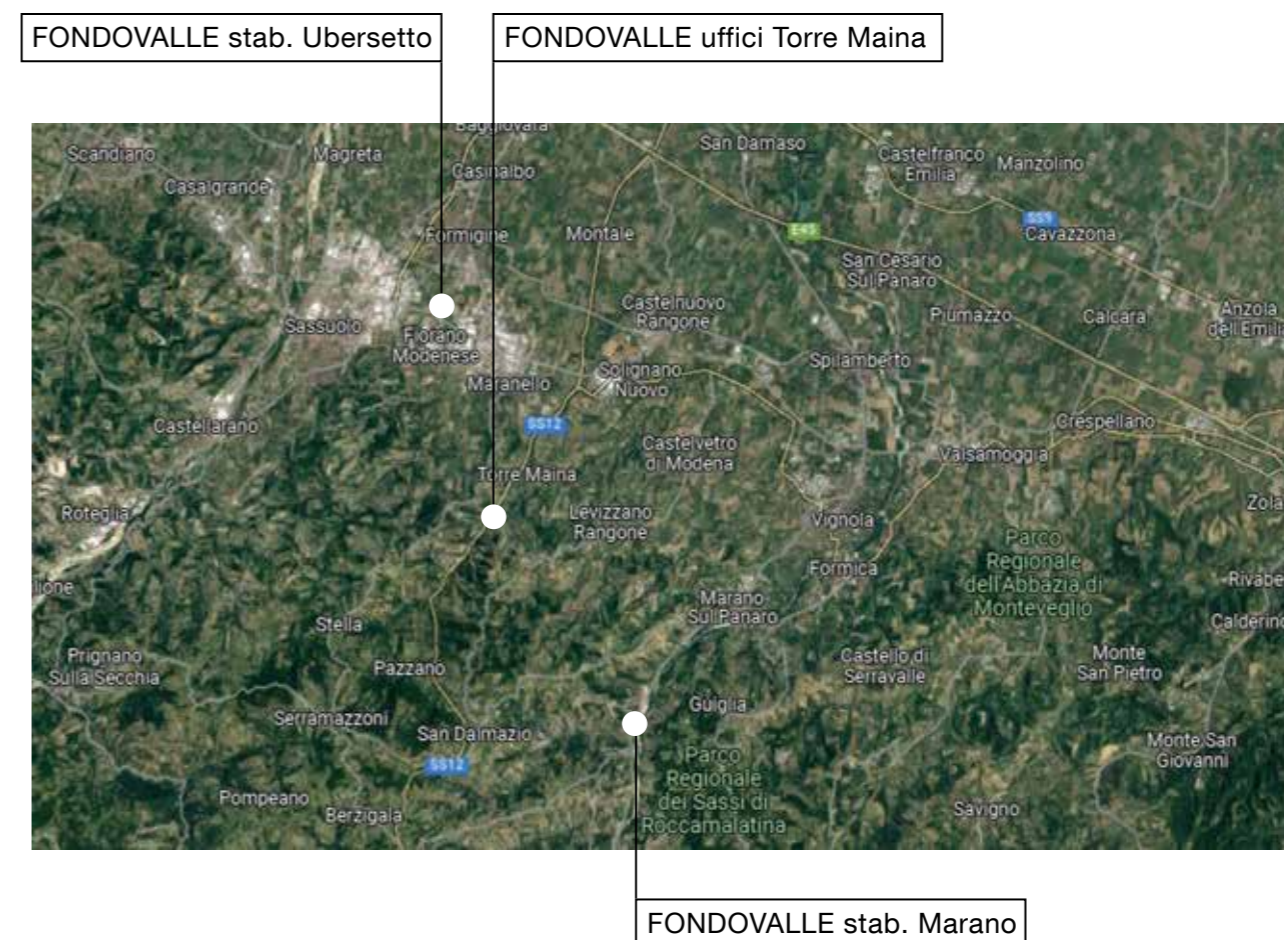
La produzione di lastre per pavimenti e rivestimenti ceramici è dislocata su due siti: sito di Marano (con lo stabilimento produttivo) e sito di Ubersetto (comprendente lo stabilimento produttivo e il magazzino e sito logistico), in provincia di Modena.

Nel sito di Marano è collocato lo stabilimento dove avviene la produzione del "semilavorato" (lastre in grès porcellanato smaltate e cotte) a partire dalle materie prime (impasto atomizzato, coloranti, additivi), che viene trasportato allo stabilimento di Ubersetto per la successiva lavorazione e finitura

Nel sito di Ubersetto i semilavorati prodotti a Marano vengono sottoposti a processi di finitura (lappatura, taglio, rettifica, stuoatura) nei reparti dedicati dello stabilimento produttivo. Successivamente vengono stoccati nelle aree esterne dedicate e nel Magazzino orizzontale dove avviene il confezionamento e la spedizione.

Nel sito di Torre Maina sono presenti uffici direzionali e sale mostre con relativi stoccaggi di materiale.

Ad oggi Fondovalle impiega complessivamente circa 107 dipendenti per un fatturato di circa 44 milioni di euro/anno (anno 2022).



I SITI

Sito di Marano

Il sito è situato in un'area classificata a destinazione artigianale e industriale del comune di Marano sul Panaro nella provincia di Modena in una zona a principale vocazione boschiva/area naturale.

Il sito è insediato nell'area industriale "Casona", sulla Strada Provinciale Fondovalle Panaro, a 6 km dall'agglomerato urbano di Marano sul Panaro a 2 km dall'Oasi faunistica di Festà e confina, sui lati est e sud-est, con il Parco dei Sassi di Rocca Malatina. Contiguamente scorre l'alveo del Fiume Panaro (zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua).

L'attività dello stabilimento produttivo è autorizzata da Arpa Modena con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale AIA/IPPC (Determina 3587 del 14/07/2023). Esso costituisce il più recente rinnovo dei provvedimenti precedenti.

Secondo la più recente classificazione sismica adottata dalla Regione Emilia Romagna il Comune di Marano s/P rientra in zona sismica 3.

La classificazione acustica approvata dal Comune di Marano sul Panaro inserisce il sito in un'area in classe V (area prevalentemente industriale).

Le attività lavorative sono svolte su 3 turni a ciclo continuo di 7 giorni a settimana.

La principale via di collegamento per l'Azienda, via terra, è rappresentata dalla adiacente Strada Fondovalle Panaro che, con scorrimento NE-SO, che collega la città di Vignola e la viabilità della pianura emiliana all'Appennino Modenese.



Sito di Ubersetto

Il sito è collocato nella frazione di Ubersetto che ricade su due Comuni: Ubersetto di Fiorano e Ubersetto di Formigine, provincia di Modena.

Il sito quindi si colloca per una parte (stabilimento produttivo e porzione di Magazzino) nel comune di Fiorano Modenese, in area classificata dai Piani Regolatori come area con attività terziario-direzionali, e per una parte (Magazzino e sede logistica) nel Comune di Formigine, in area con prevalente attività produttiva e manifatturiera. L'ingresso principale è via Giardini 90 Ubersetto di Fiorano.

L'attività è autorizzata da Arpa Modena con provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (DET-AMB-2018-5967 del 16/11/2018).

Le attività lavorative sono svolte su 2 turni per 5 giorni a settimana.

È stata presentata ad aprile 2023 una modifica all'AUA per portare l'attività lavorativa a 24/24 ore per 7 giorni a settimana per Emissione E1. In attesa di conclusione dell'iter.

Secondo la più recente classificazione sismica adottata dalla Regione Emilia-Romagna il Comune di Fiorano Modenese e di Formigine rientrano entrambi in zona sismica 2.

Secondo le classificazioni acustiche dei due Comuni, il sito appartiene alla classe IV (aree di intensa attività umana) per la parte che ricade nel Comune di Fiorano Modenese e classe V (area prevalentemente industriale) per la parte che ricade nel Comune di Formigine.

Il sito confina sui lati con altre realtà produttive e infrastrutture stradali.

Significativa sul lato ovest del confine la strada provinciale Pietro Giardini, arteria di intenso traffico che percorre la provincia di Modena dalla città fino all'Abetone (al confine con la Toscana) passando per numerosi e importanti centri abitati di pianura e montagna. È da sempre la più antica via di collegamento tra pianura padana modenese e appennino tosco-emiliano.



FONDOVALLE

Sito di Torre Maina

Il sito, che ospita la sede legale e gli uffici amministrativi dell'azienda, è situata nel Comune di Maranello nella località di Torre Maina, in un'area di valore naturale e ambientale in un complesso edilizio urbanizzato. Lo stabilimento confina su ogni lato con aree naturali verdi e a circa 40 metri dal Torrente Tiepido.

L'attività è autorizzata da Arpae Modena con provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (DET-AMB-2018-5883 del 13/11/2018) in relazione allo scarico delle acque reflue domestiche che recapita in acque superficiali (Torrente Tiepido)

Secondo la più recente classificazione sismica adottata dalla Regione Emilia-Romagna il Comune di Maranello rientra in zona sismica 2.

La classificazione acustica approvata dal comune di Maranello inserisce l'impianto in un'area in classe III (area di tipo misto).

La principale via di collegamento per l'Azienda, via terra, è rappresentata dalla adiacente Strada Statale strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero che collega la città di Modena e la viabilità della pianura emiliana all'Appennino Modenese.



IL PRODOTTO E IL PROCESSO PRODUTTIVO

Produzione

Ceramica Fondovalle è tra le aziende leader di mercato nella produzione e commercializzazione di lastre in grès porcellanato per pavimento e rivestimento. Con 25 collezioni, Fondovalle produce e distribuisce lastre per pavimenti di grandi dimensioni, rivestimenti e mobili con otto stili principali tra cui cemento, marmo, legno, metallo ed effetti tessili. La produzione di Fondovalle è composta per il 65% da lastre extra-large e per il 35% da lastre di grandi dimensioni.

Nel corso degli ultimi anni l'azienda si è orientata su prodotti ad alto valore qualitativo sia dal punto di vista delle prestazioni tecniche sia dal punto di vista della qualità estetica delle lavorazioni superficiali. I principali clienti di Fondovalle includono distributori specializzati e clienti white label.

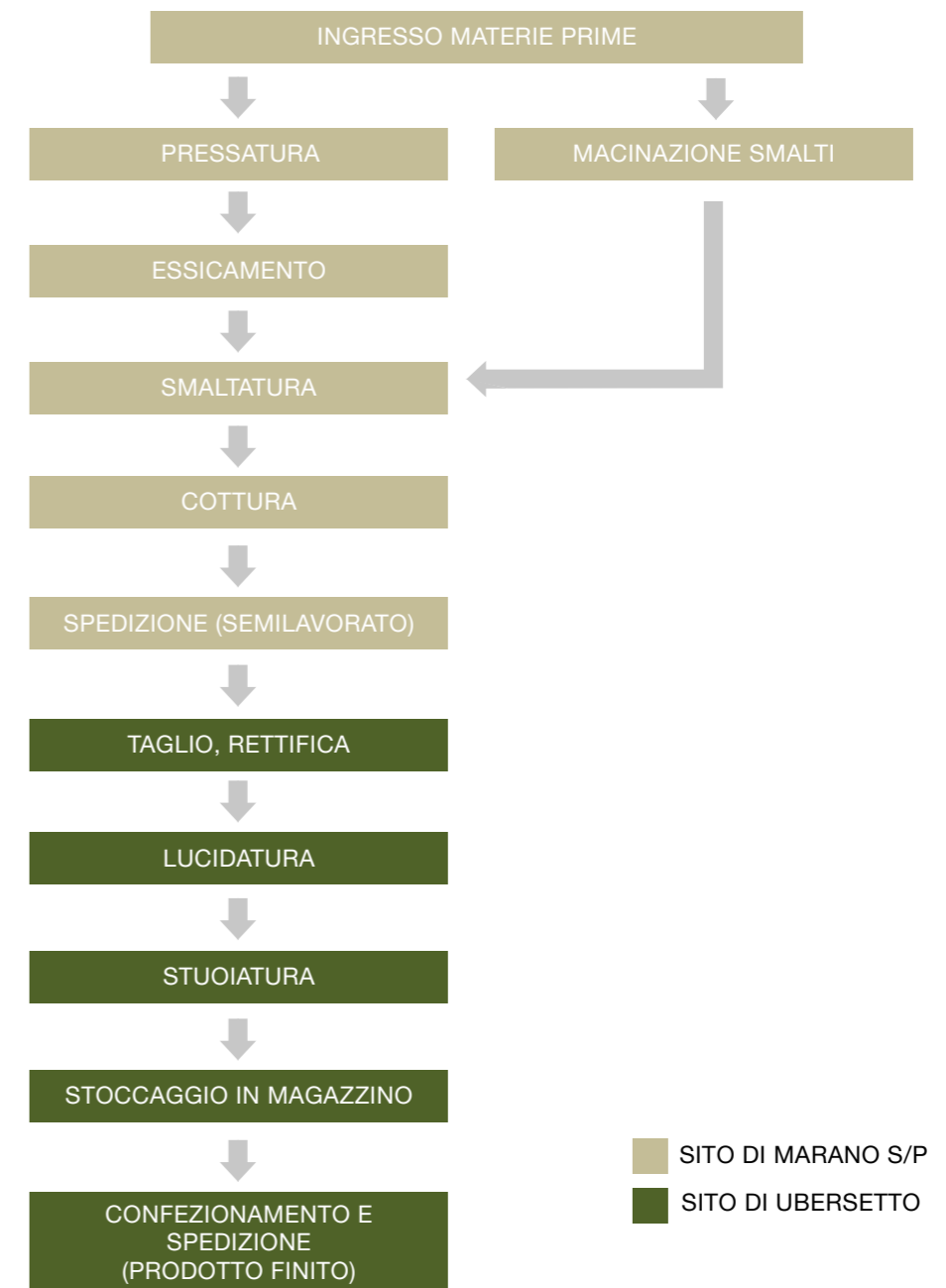
La produzione di lastre per pavimenti e rivestimenti ceramici è dislocata su due siti: sito di Marano (con lo stabilimento produttivo) e sito di Ubersetto (comprendente lo stabilimento produttivo e il magazzino e sito logistico), in provincia di Modena.



Il processo produttivo degli stabilimenti

Il processo produttivo realizzato è un tipico processo di produzione di lastre smaltate che non include la produzione dell'atomizzato (ciclo parziale) che prevede la realizzazione delle lastre dalle materie prime al prodotto smaltato e cotto ("semilavorato") nello stabilimento di Marano. Esso viene trasferito allo stabilimento di Ubersetto per le fasi di finitura (lucidatura, taglio e rettifica, eventuale applicazione di stuoia).

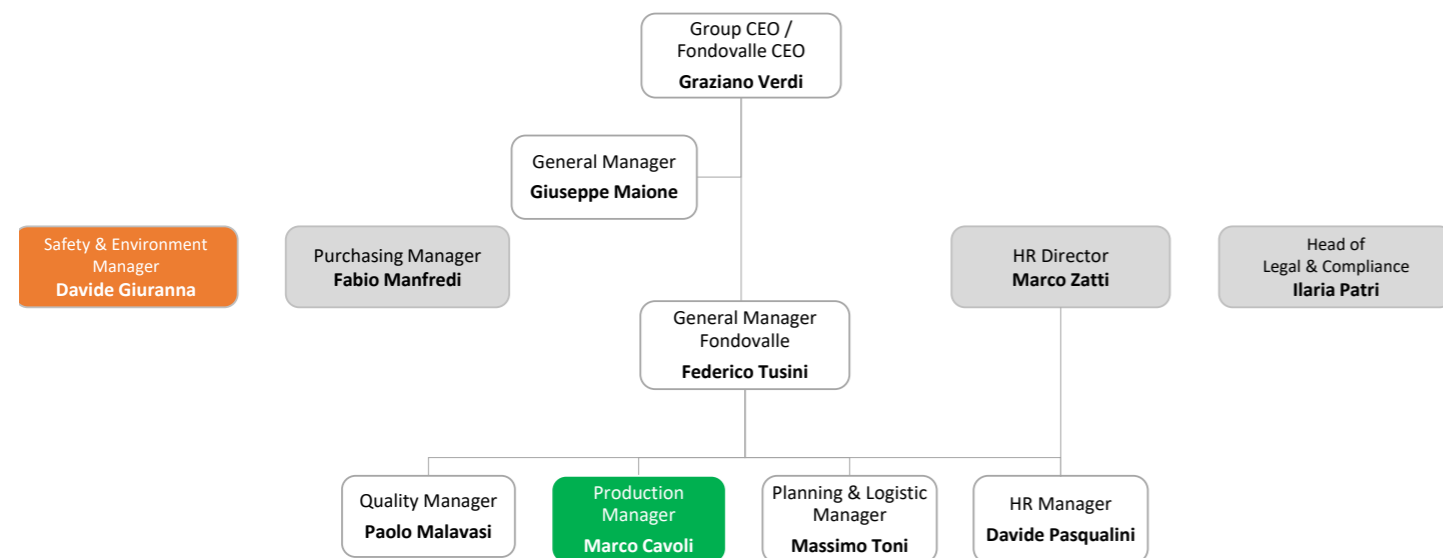
Le fasi produttive sono riportate nella figura di seguito:



LA STRUTTURA DI GOVERNANCE E IL SISTEMA DI GESTIONE




Ceramica Fondovalle presenta la seguente struttura organizzativa direzionale.



- Gruppo Italcir
- Delegato Ambiente e Sicurezza, Rappresentante della Direzione per il SGA
- Resp. Sistema di Gestione (Ambiente e Sicurezza)

LE CERTIFICAZIONI

Negli ultimi anni l'azienda ha implementato un Sistema di Gestione Integrato nei suoi stabilimenti adottando gli standard volontari di settore in un'ottica unica di miglioramento delle performance.

 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ:
Norma UNI EN ISO 9001 - certificato n° 58165
rilasciato il 09/03/2023 da Certiquality srl.



IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato voluto dalla Direzione per creare gli strumenti operativi per tenere sotto controllo gli impatti sull'ambiente creati dalle proprie attività, tramite la definizione della Politica per l'ambiente, l'identificazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali, la verifica del loro raggiungimento e la dimostrazione verso l'esterno delle prestazioni ambientali raggiunte.

Non solo, l'azienda ha costruito un sistema di gestione integrato qualità e ambiente, rispettivamente secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e il Regolamento EMAS con l'obiettivo unitario di perseguire la qualità e ottimizzare i propri risultati, rispondendo alle richieste di tutti i portatori d'interesse che costituiscono il contesto in cui l'azienda opera. Tale Sistema è coordinato ed integrato col Sistema di Gestione Integrato certificato per la Qualità, l'Ambiente, l'Energia, la Salute e Sicurezza del Gruppo Italcera con cui condivide i processi gestionali e strategici.

Anche la struttura documentale del Sistema di Gestione di Fondovalle ricalca l'organizzazione dei suoi processi e delle sue funzioni, ovvero processi gestiti a livello di Gruppo Italcera (es. Direzione Generale, Risorse Umane, HSE, ...) e processi gestiti a livello aziendale nei siti di Fondovalle.

In tale senso anche la documentazione a supporto dei processi prevede documenti gestiti a livello di Gruppo (in quanto associati a processi e funzioni la cui gestione avviene a livello di Gruppo Italcera) e documenti gestiti a livello di azienda Fondovalle (generale operativi e legati ai processi che si realizzano presso i siti aziendali).

Per tutte le attività con un potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale e periodicamente sottoposte a revisione, sono definite apposite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllare l'impatto sull'ambiente. Per i principali processi vengono predisposti indicatori affidabili con lo scopo di mettere in atto opportuni programmi di monitoraggio e misurazione. Il sistema implementato permette, a partire dagli indicatori di tendenza individuati, di identificare le potenziali aree di miglioramento al fine di evitare il manifestarsi di impatti indesiderati assicurando inoltre che qualsiasi miglioramento sia documentato, verificato e valutato.

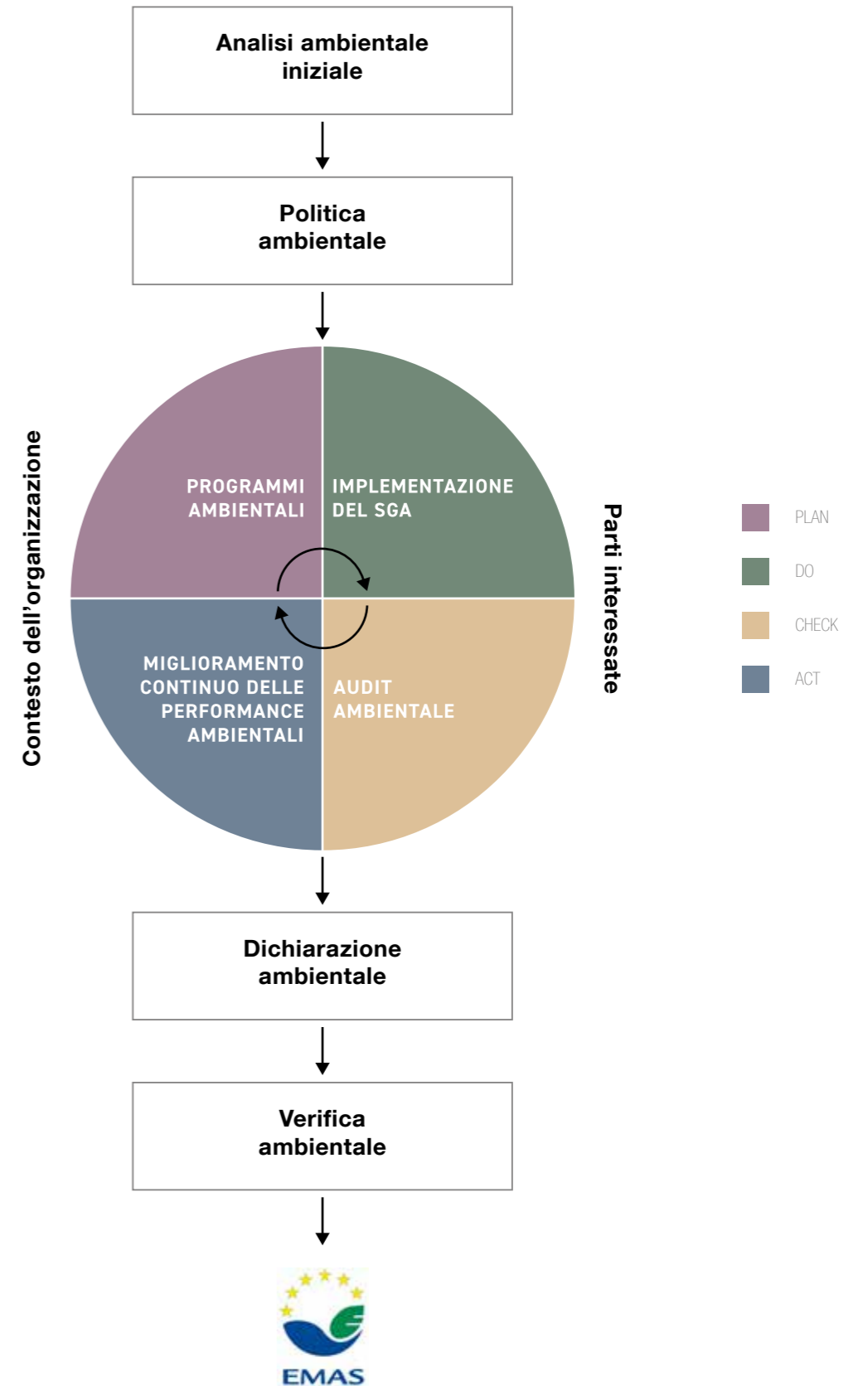
Il sistema di gestione ambientale viene periodicamente rivisto in sede di riesame al fine di valutarne l'efficacia e il continuo miglioramento.

LA LEGISLAZIONE APPLICABILE

Ceramica Fondovalle, attraverso il sistema di gestione ambientale, tiene sotto controllo e garantisce la propria conformità giuridica ai requisiti legali e volontari sottoscritti in materia ambientale. Viene mantenuto aggiornato un elenco e scadenziario degli obblighi cogenti applicabili.

Nella presente Dichiarazione Ambientale vengono riportate le principali disposizioni giuridiche di cui Ceramica Fondovalle deve tener conto per adempiere ai propri obblighi normativi ambientali all'interno dei paragrafi che descrivono i siti e gli aspetti ambientali.

A fronte di ciò Ceramica Fondovalle S.p.A. dichiara la propria conformità giuridica.



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Attraverso il processo di analisi ambientale vengono raccolte ed elaborate le informazioni ambientali per consentire una attenta valutazione di quali aspetti ambientali sono da ritenersi significativi ai fini di una efficace gestione ambientale.

La valutazione viene effettuata prendendo in primo luogo in esame tutte le attività aziendali eseguite negli stabilimenti e identificando tutti gli impatti ambientali correlati.

Così vengono valutati il processo produttivo, manutentivo, logistico, flussi energetici, flussi idrici, produzione di rifiuti, caratteristiche del territorio circostante, considerando sia gli aspetti diretti sia quelli indiretti sui quali Fondovalle non esercita il controllo direttamente ma in qualche modo può determinare una qualche influenza.

Tra gli aspetti ambientali considerati:

- l'utilizzo delle risorse minerali naturali
- l'origine delle materie prime minerali (gestione delle cave)
- il consumo idrico
- i consumi energetici
- gli scarichi idrici del processo
- le emissioni in atmosfera provenienti dal ciclo produttivo
- la produzione dei rifiuti
- le emissioni di rumore nei luoghi di lavoro
- le emissioni di rumore verso l'esterno
- la presenza di sostanze pericolose negli smalti e la progettazione del prodotto
- la presenza di amianto, PCB, sostanze lesive per l'ozono e di situazioni pericolose per il suolo e il sottosuolo
- il traffico veicolare indotto dai processi logistici di movimentazione di materie prime e prodotto finito
- l'impatto visivo dello stabilimento
- gli aspetti ambientali indiretti, ovvero legati al ciclo di vita del prodotto, su cui l'azienda non può avere un controllo gestionale totale ed hanno a che fare con la catena del valore, tra cui:
 - traffico e trasporti;
 - consumo materiali;
 - origine e produzione materie prime;
 - gestione processi in outsourcing;
 - gestione fornitori con valenza sulle prestazioni ambientali;
 - fine vita prodotti.

La valutazione degli aspetti ambientali diretti

Su parte degli aspetti identificati nel paragrafo precedente, Fondovalle è in grado di esercitare un controllo diretto e ha quindi la capacità di stabilire piani di miglioramento, organizzare azioni di controllo operativo e di sorveglianza e monitoraggio ambientale in completa autonomia.

La metodologia di tale valutazione è riportata nell'Analisi Ambientale Iniziale e nella procedura P_01 "Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali".

Per tali aspetti, denominati diretti, la valutazione di quelli ritenuti significativi è stata eseguita con sistema semiquantitativo attribuendo punteggi variabili tra 1 e 3, in funzione di criteri prestabiliti. Più è alto il punteggio, più è significativo il criterio, secondo quanto indicato in tabella:

	1	2	3
Rilevanza (R)	L'aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito a tali effetti. Non esistono effetti sinergici con altri impatti simili. L'impatto è da ritenersi ragionevolmente trascurabile.	L'aspetto in esame produce effetti sul sito che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito sia in termini di quantità che in termini di estensione (impatto locale). In caso di concomitanza con altri impatti simili il contributo è ritenuto poco significativo. L'effetto ambientale può provocare ricadute sull'uomo e/o sull'ambiente giudicate reversibili.	L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito. Sono presenti effetti ambientali simili concomitanti con altre attività simili svolte all'interno e/o limitrofe allo stabilimento. L'aspetto produce emissioni significative e/o impatti significativi a livello globale (effetto serra, eutrofizzazione, ozono, materie prime non rinnovabili) e generalmente di tipo pericolose. L'effetto ambientale può provocare ricadute effetti molto gravi sull'uomo e/o sull'ambiente, anche di carattere irreversibile. Accertata è la pericolosità delle sostanze emesse (teratogene, cancerogene, mutagene).
Sensibilità territoriale – CONTESTO (T)	Territorio / ricettore ambientale risulta insensibile o adeguato ad accogliere l'impatto. Corpi ricettori sensibili sono in area vasta oltre i 3 km.	Il territorio/ricettore ambientale è da considerarsi poco sensibile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche. Non sono presenti in area prossima corpi ricettori protetti, sotto tutela, o vincolati o per i quali sono stabilite condizioni di tutela particolari.	Il territorio/ricettore ambientale è da considerarsi particolarmente vulnerabile (vicinanza aree protette o zone particolarmente delicate) Aspetto particolarmente coinvolgente risorse significative per l'ambiente circostante, e i corpi ricettori interessati (corsi d'acqua, corpi idrici, falde, suolo, sottosuolo, risorse naturali, atmosfera) Sono presenti corpi ricettori protetti, sotto tutela, o vincolati in area prossima (500 mt).
Legislazione applicabile (L)	Per l'aspetto in esame non esiste alcuna normativa ambientale di riferimento	Per l'aspetto in esame esistono leggi applicabili che non determinano alcuna prescrizione specifica. Per l'aspetto in esame esistono prescrizioni e/o requisiti determinati da accordi e/o regolamenti di natura volontaria.	Per l'aspetto in esame esistono leggi e prescrizioni applicabili che determinano limiti, prescrizioni e adempimenti specifici ai quali conformarsi.
Coinvolgimento parti interessate (PI)	Nessun interessamento e lamentele circa l'aspetto in questione. Nessun interessamento da parte degli Enti competenti e/o di controllo. Nessuna sanzione e/o verbale.	L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti esterni o interni all'impresa, ma non di lamentele esplicite. Attenzione particolare da parte di Enti competenti e/o di Enti di controllo, senza però mai rilevare sanzioni e/o inadempienze.	Significativo per la Direzione Aziendale (per esempio per ragioni di costi, commitment specifico di miglioramento) L'aspetto in esame è oggetto di lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'impresa, e/o vi sono state verbali e/o sanzioni da parte degli Enti.

Matrice dei criteri di valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti.

Applicando il metodo di valutazione, in funzione del risultato ottenuto moltiplicando tra loro i punteggi assegnati ai criteri, gli aspetti ambientali diretti sono classificati con grado di significatività:

Grado di Significatività	BASSO	MEDIO	ALTO
Valore Indice di Significatività = R x T x L x PI	1 - 11	12 - 24	Maggiore di 24

Grado di significatività degli aspetti ambientali diretti.

Sulla base del grado di significatività dell'aspetto sono state pianificate azioni di controllo ambientale, di sorveglianza e monitoraggio, stabilite procedure di controllo, pianificate la formazione e l'addestramento del personale, e sono state stabilite laddove possibile Piani di Miglioramento.

La valutazione degli aspetti ambientali è sintetizzata nella tabella seguente e comprende tutti i siti (Marano, Ubersetto e Torre Maina).

Aspetto Ambientale	Processo/attività	Indice di Significatività	Grado di significatività
Consumo risorse minerali naturali	Caricamento Atomizzato	18	Medio
	Preparazione smalti	18	Medio
Consumo risorsa idrica	Smalteria	18	Medio
	Usi Civili	9	Basso
	Essiccatoio	18	Medio
Consumo metano	Cottura	24	Medio
	Caldaie riscaldamento	8	Basso
	Carrelli elevatori	4	Basso
Consumo gasolio	Alimentazione macchine e impianti	9	Basso
Consumo elettrico	Preparazione smalti	12	Medio
	Caricamento atomizzato	16	Medio
Presenza sostanze pericolose	Essiccatoi	16	Medio
	Presse	16	Medio
	Macinazione smalti	9	Basso
	Polveri da attività di finitura	6	Basso
	Forni di cottura	24	Medio
Emissioni in atmosfera di Polveri	Preparazione smalti e smalteria	9	Basso
	Incendio	12	Medio
	Forni di cottura	18	Medio
Emissioni sostanze pericolose	Meteoriche - Dilavamento piazzali aree di scarico atomizzato e deposito rifiuti	16	Medio
	Meteoriche - Dilavamento piazzali Prodotto Finito	4	Basso
Emissioni odorigene	Meteoriche - Emergenza sversamenti smalti e altre sostanze pericolose (oli)	24	Medio
	Meteoriche - Dilavamento parcheggi e piazzali	4	Basso
	Civili (in fognatura)	3	Basso
	Civili (in acque superficiali)	12	Medio
	Scarti crudi da presse e essicamento	6	Basso
	Sospensioni acquose da Smalteria e lavaggi	18	Medio
Rifiuti	Calce esausta da abbattimento fumi forni di cottura	18	Medio
	Rifiuti da stuoatura	12	Basso
	Scarti cotti da scelta e inscatolamento	6	Basso
	Oli esausti da Manutenzione	2	Basso
	Urbani (indifferenziati, differenziati)	6	Basso
	Impianti e macchine di lavorazione	24	Medio
	Scarico atomizzato	16	Medio
	Raffreddamento presse	6	Basso
Rumore interno	Rischio di Perdita di acque industriali da vasche di lavorazione (Emergenza)	12	Medio
Rumore esterno	Impianti tecnici (condizionatori)	8	Basso
Suolo e sottosuolo			
Perdita di gas refrigeranti dagli impianti di raffreddamento			

La valutazione degli aspetti ambientali indiretti, correlati al ciclo di vita

Per quanto riguarda invece gli aspetti indiretti collegati alla prospettiva di ciclo di vita sui quali Fondovalle non esercita controllo diretto è stato valutato, sulla base di un criterio qualitativo, la capacità di influenzare gli aspetti ambientali identificati.

La valutazione è stata eseguita classificando gli aspetti identificati in base al grado di influenza esercitabile (T – M – A), sulla base dei criteri guida indicati in tabella:

Grado di influenza		Criteria
Trascurabile	T	La capacità di esercitare la propria influenza nella gestione degli aspetti ambientali è ritenuta trascurabile. Il fornitore del bene/servizio è tra le poche aziende che possono fornire quel tipo di prodotto. L'azienda fornitrice determina tutti gli aspetti del rapporto contrattuale dalla sua posizione dominante. Il peso economico Fondovalle nel portafoglio ordini del Fornitore è poco significativo e trascurabile (< 40% del fatturato fornitore). Il fornitore di quel servizio è l'unico praticabile sotto l'aspetto tecnologico, logistico e quindi, di riflesso, anche economico
Medio	M	La capacità di esercitare la propria influenza nella gestione degli aspetti ambientali è ritenuta media. Il peso economico di Fondovalle nel portafoglio ordini del Fornitore è ritenuto importante (variabile dal 40 al 70%)
Alto	A	La capacità di esercitare la propria influenza nella gestione degli aspetti ambientali è ritenuta elevata. Il peso economico di Fondovalle nel portafoglio ordini del Fornitore è estremamente significativo e determinante (oltre il 70%) e/o: Il fornitore realizza la sua opera all'interno dei siti di Fondovalle pertanto è tenuto a conformarsi alle regole / procedure, comportamenti ambientali vigenti all'interno dello stabilimento. Fondovalle può intervenire in maniera diretta nella gestione ambientale.

Grado di significatività degli aspetti ambientali diretti.

La valutazione degli aspetti ambientali è sintetizzata nella tabella seguente e comprende tutti i siti (Marano, Ubersetto e Torre Maina).

Aspetto Ambientale	Indice di Significatività	Grado di significatività
Consumo di materie prime	Utilizzo di materie prime minerali (estrazione, trasporto con automezzi, trasporto su rotaia)	T
	Produzione atomizzato	A
	Trasporto e consegna atomizzato	M
Consumo di prodotti chimici	Produzione	T
Consumo di imballaggi	Produzione	M
Movimentazione	Ricezione e/o spedizione	M
	Conferimento rifiuti	M
Impianti tecnici e manutenzione	Manutenzioni (compresi appalti)	M
Attività di finitura lastre (svolta da terzi)	Taglio e rettifica, lucidatura	M
Utilizzo prodotto	Installazione, posa, usura, demolizione (fine vita)	T

Esito della valutazione significatività degli aspetti ambientali indiretti.



LE PERFORMANCE AMBIENTALI E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO



FONDOVALLE

Sono riportati di seguito i dati di performance ambientali (indicatori chiave EMAS e altri indicatori di performance rilevanti) riferiti all'anno 2023 (primo semestre) e al periodo 2020–2022.

Vengono riportati i dati per ciascun sito ove avviene la produzione (sito di Marano e sito di Ubersetto) in relazione agli aspetti ambientali significativi. Per il sito di Ubersetto i dati riportati sono complessivi sia della parte di produzione (finitura lastre) sia della parte di magazzino e confezionamento. I dati del sito di Torre Maina non sono stati considerati in quanto presenti solo uffici e risultati sono significativi ai fini della valutazione delle prestazioni.

Per il calcolo degli indicatori chiave e più in generale per tutti gli indicatori di performance viene identificato quale dato di riferimento (o dato "B" indicatore chiave Emas):

- Sito di Marano: il dato di produzione come valore di tonnellate di prodotto versato a magazzino.
- Sito di Ubersetto: il dato di produzione come valore di tonnellate di prodotto versato a magazzino.

La tabella seguente riporta i valori del dato "B" per sito di Marano e per sito di Ubersetto utilizzati per il calcolo delle performance dei vari aspetti ambientali.

FONDOVALLE					
	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Marano - Prodotto versato a magazzino	ton	14.768	24.115	25.576	13.968
Ubersetto - Lastre prodotte (versato a magazzino)	ton	11.687	22.064	24.154	12.631

Non tutto il versato a magazzino di Marano va in ingresso ad Ubersetto, alcune lavorazioni vengono infatti esternalizzate.



PRODUZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE MINERALI NATURALI

I dati di produzione sono presentati come prodotti finiti versati a magazzino in attesa di spedizione. Essi comprendono sia i prodotti lavorati nel sito di Ubersetto, sia i prodotti lavorati presso terzi (che effettuano attività di finitura sui semilavorati prodotti a Marano). Questi ultimi vengono stoccati nei magazzini di Ubersetto.

Le materie prime utilizzate nei processi ceramici sono essenzialmente costituite da sabbie, argille e feldspati, risorse minerali presenti in natura.

Presso lo stabilimento di Marano non avviene nessuna lavorazione di materiale minerale naturale tal quale, in quanto il processo viene alimentato direttamente con il prodotto atomizzato, ovvero una miscela (impasto) di risorse naturali minerali già realizzata presso un fornitore.

Gli indicatori di efficienza dell'utilizzo dei materiali degli ultimi anni sono rappresentati di seguito.

FONDOVALLE					
	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Marano - Atomizzato acquistato (secco)	ton	17.187	27.869	31.157	17.446
Marano - Prodotto versato a magazzino	ton	14.768	24.115	25.576	13.968
Consumo specifico (<i>indicatore chiave</i>)	ton/ton	1,16	1,16	1,22	1,25

Il consumo dell'atomizzato di Marano risulta via via crescente negli anni a causa di una maggior produzione di lastre e risulta pressoché costante l'incidenza rispetto alle tonnellate versati a magazzino, indice di efficienza dell'organizzazione e delle tecnologie produttive del sito.

RISORSE IDRICHE

Il fabbisogno idrico dello stabilimento di Marano è assicurato dall'allacciamento alla rete pubblica dell'acquedotto per quanto riguarda le utenze civili (uso igienico sanitario) e rete idranti, mentre da pozzo per quanto riguarda l'utenza industriale. L'acqua è componente fondamentale del processo produttivo e viene utilizzata sia per la preparazione dei semilavorati (e in particolare smalti), sia per i lavaggi di impianti e attrezzature.

La concessione per l'emungimento idrico del pozzo di Marano è stata rilasciata dalla Regione Emilia Romagna (Concessione per derivare acqua da un pozzo di subalveo del Fiume Panaro nel Comune di Marano sul Panaro, pratica n. DET-AMB-2023-2543).

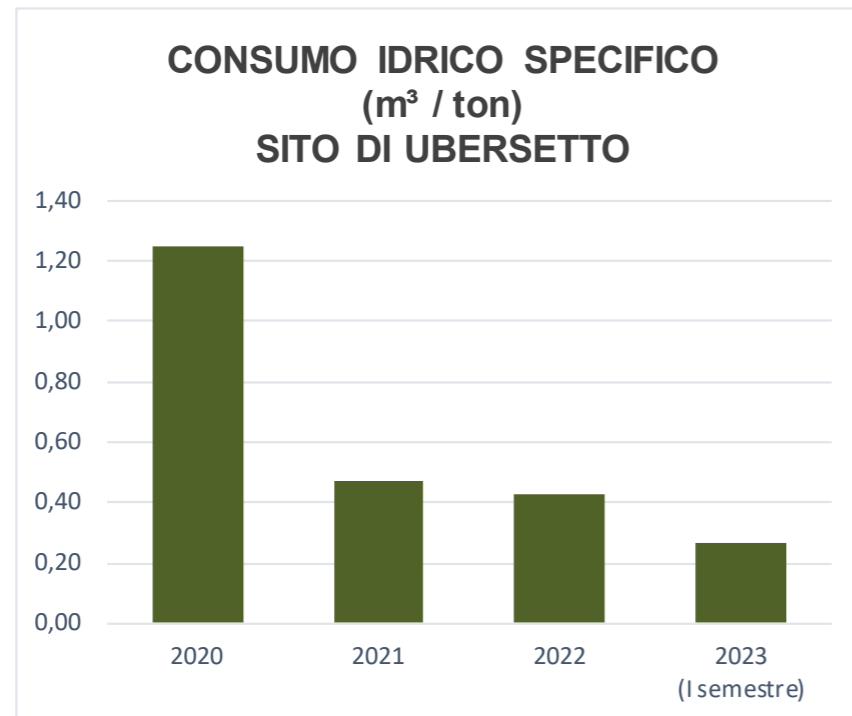
Il fabbisogno idrico dello stabilimento di Ubersetto è assicurato dall'allacciamento alla rete pubblica dell'acquedotto per quanto riguarda le utenze civili (uso igienico sanitario) e gli usi produttivi.

Negli stabilimenti tutte le acque di processo sono convogliate ad un impianto di decantazione e trattamento e successivamente riutilizzate nei reparti produttivi o conferite ad aziende terze per il recupero. Non vi sono scarichi industriali di acque di processo.

Gli indicatori di efficienza del consumo idrico degli ultimi tre anni riferiti ai consumi di produzione, sono rappresentati di seguito.

STABILIMENTO DI MARANO					
Consumi idrici	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Acquedotto	m ³	2.653	2.113	2.298	1.231
Pozzo	m ³	578	463	578	353
Totale	m ³	3.231	2.576	2.876	1.584
Consumo specifico (<i>indicatore chiave</i>)	m ³ /ton	0,22	0,11	0,11	0,11

STABILIMENTO DI UBERSETTO					
Consumi idrici	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Acquedotto	m ³	14.602	10.484	10.382	3.351
Consumo specifico (<i>indicatore chiave</i>)	m ³ /ton	1,25	0,48	0,43	0,27



Come evidenziato dai dati, il consumo idrico specifico risulta pressoché costante nell'ultimo triennio (a parte l'anno 2020 in cui a causa della pandemia la produzione ha avuto un andamento anomalo tale da rendere ogni dato di prestazione difficilmente paragonabile agli altri anni).

RISORSE ENERGETICHE

Energia elettrica

Per la produzione sono utilizzate energia elettrica ed energia termica.

L'energia elettrica, acquistata da fornitori nazionali, è determinante per il funzionamento degli impianti produttivi e di altri servizi essenziali (illuminazione, condizionamento).

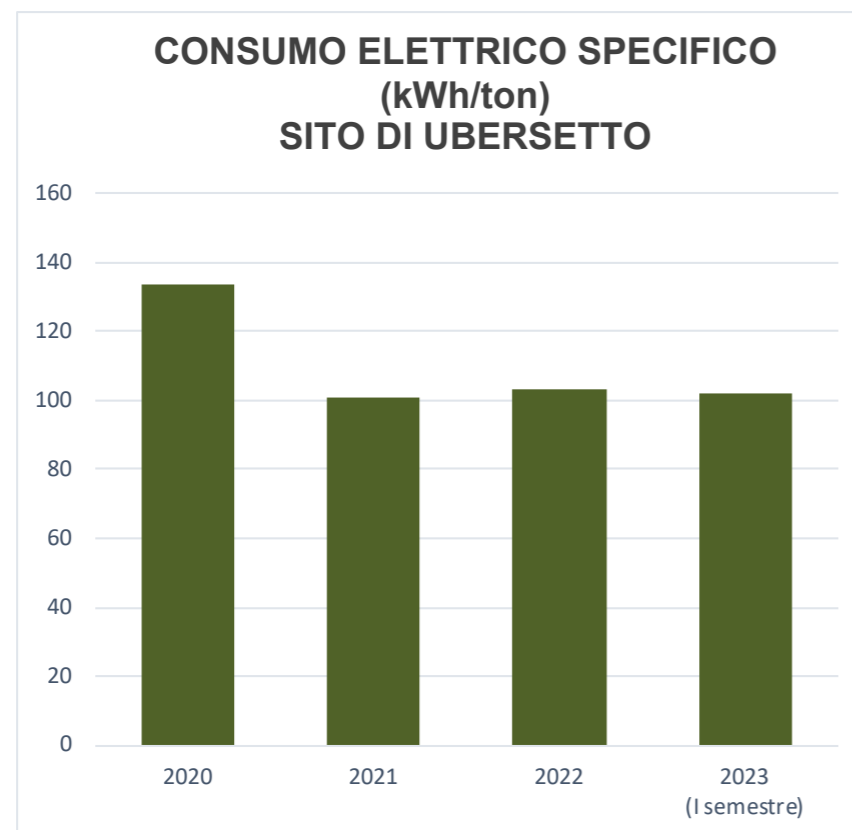
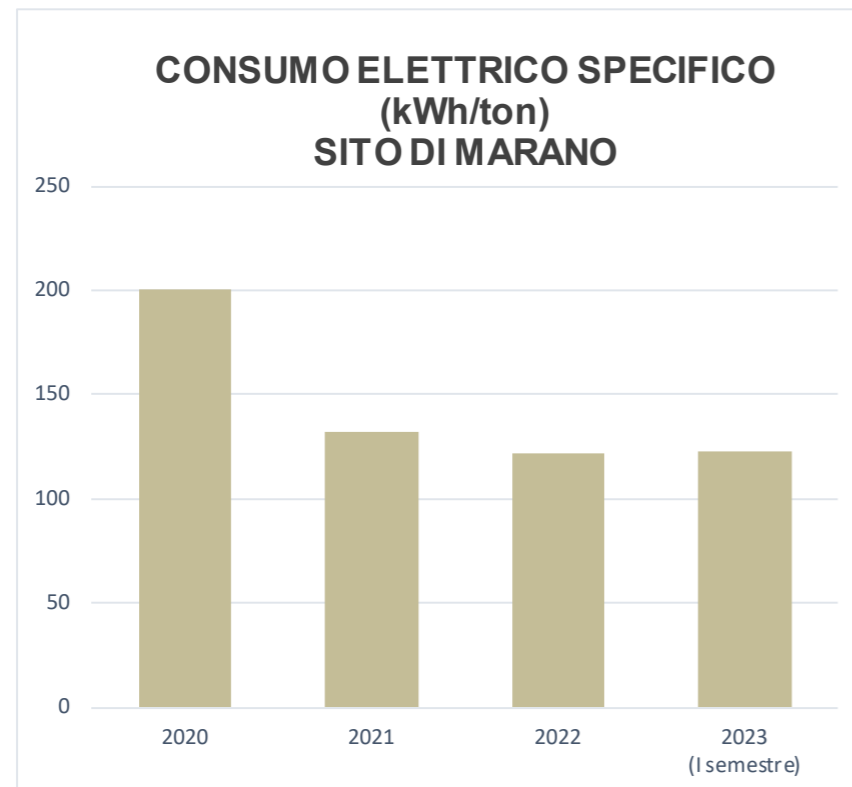
Tutti i siti sono forniti in media tensione (15 kV). L'energia elettrica è poi trasformata in un'apposita cabina e distribuita alle singole utenze industriali. In tutti i siti è stato installato inoltre un gruppo di rifasamento elettrico che consente di ottimizzare la gestione energetica.

Nel sito di Ubersetto è stato installato un impianto fotovoltaico da 450 kW per aumentare la produzione da fonti rinnovabili.

Gli indicatori di efficienza energetica degli ultimi tre anni sono rappresentati di seguito.

STABILIMENTO DI MARANO					
Consumo totale diretto di energia elettrica	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Totale	kWh	2.956.195	3.194.650	3.122.570	1.715.096
Consumo totale diretto di energia elettrica (indicatore chiave)	kWh/ton	200,18	132,48	122,09	122,79

STABILIMENTO DI UBERSETTO					
Consumo totale diretto di energia elettrica	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Energia elettrica acquistata	kWh	1.561.591	2.224.136	1.984.853	1.038.904
Energia elettrica autoprodotta	kWh	0	0	501.350	248.561
Totale (acquisto+autoprodotta e autoconsumata)	kWh	1.561.591	2.224.136	2.486.203	1.287.465
Consumo totale diretto di energia elettrica (indicatore chiave)	kWh/ton	134	101	103	102



I dati dell'ultimo triennio mostrano un consumo energetico specifico elettrico e termico pressoché costante (a parte l'anno 2020 caratterizzato dalla pandemia).



Energia termica

Per quanto riguarda i consumi termici gli stabilimenti sono collegati alla rete metano che rappresenta l'unica fonte di combustibile utilizzata.

Oltre all'uso civile presente in entrambi i siti, nel sito di Marano il metano è utilizzato a livello produttivo dagli essiccatoi e dai forni di cottura, che per loro natura sono sempre in funzionamento anche se non vi è produzione.

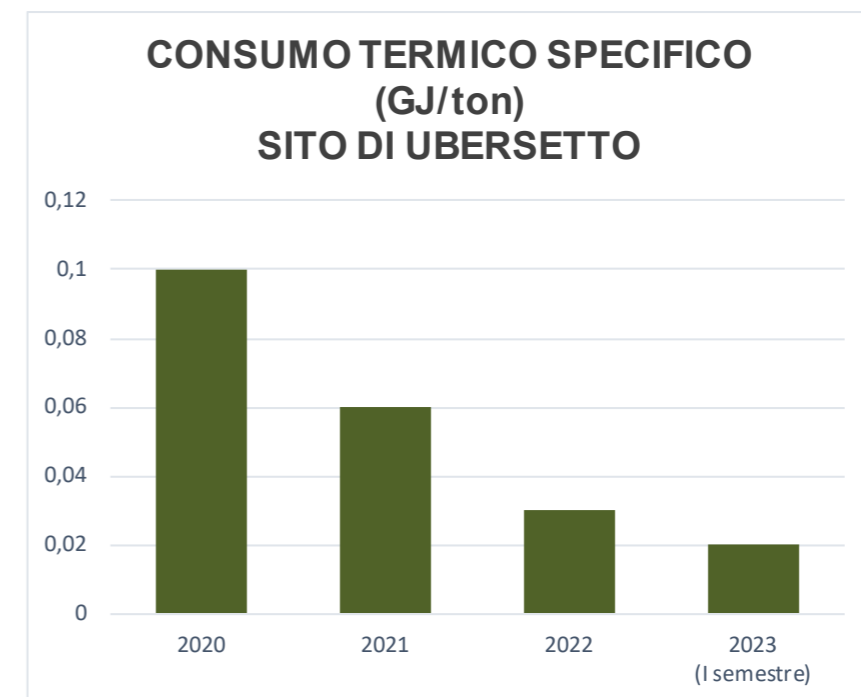
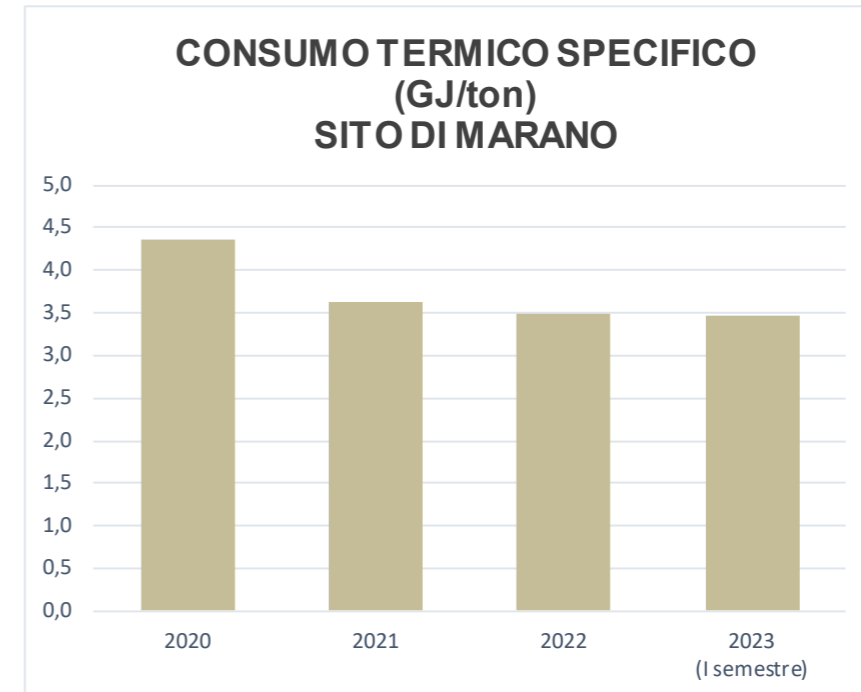
Gli indicatori di efficienza energetica degli ultimi anni sono rappresentati di seguito.

STABILIMENTO DI MARANO					
Consumo energia termica	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Totale consumo metano	Sm ³	1.874.904	2.546.186	2.591.937	1.420.160
Consumo totale energia termica (*)	GJ	64.365	87.411	88.981	48.383
Consumo totale diretto di energia termica (indicatore chiave)	GJ/ton	3,74	3,13	2,85	2,81

* il fattore di conversione utilizzato è riportato sul report AIA

STABILIMENTO DI UBERSETTO					
Consumo energia termica	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Totale consumo metano	Sm ³	1.874.904	2.546.186	2.591.937	1.409.358
Consumo totale energia termica (*)	GJ	64.365	87.411	88.981	48.383
Consumo totale diretto di energia termica (indicatore chiave)	GJ/ton	4,36	3,62	3,48	3,46

* il fattore di conversione utilizzato è riportato sul report AIA



I dati dell'ultimo triennio mostrano un progressivo miglioramento degli indici di consumo di energia termica.

Risorse energetiche

Di seguito sono espressi i consumi energetici in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) al fine di consentire una rapida valutazione di incidenza dei consumi energetici presenti.

STABILIMENTO DI MARANO

Consumi energia complessivi	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Energia Elettrica (*)	TEP	552	597	583	321
Energia Termica (*)	TEP	1.567	2.128	2.166	1.178
Energia carburante (GASOLIO)	TEP	20	23	24	12
Totale	TEP	2.140	2.749	2.775	1.701

STABILIMENTO DI UBERSETTO

Consumi energia complessivi	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Energia Elettrica (*)	TEP	292	415	371	194
Energia Termica (*)	TEP	28	31	15	6
Energia Carburante (GASOLIO)	TEP	10	15	14	8
Totale	TEP	33	463	401	209

(*) Conversione con coefficienti di conversione adottati dal FIRE in base a quanto previsto al punto 13 della nota esplicativa della Circolare MISE del 18 dicembre 2014.



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Gli impatti ambientali determinati dalle emissioni in atmosfera sono di certo l'aspetto più significativo per quanto riguarda la produzione di lastre ceramiche, in ragione del fatto che in un territorio limitato (Distretto ceramico di Modena - Reggio Emilia) si vengono a trovare numerose attività produttive del settore ceramico con un effetto amplificatore degli impatti.

L'elenco completo delle emissioni autorizzate e dei relativi limiti da rispettare è riportato nelle rispettive Autorizzazioni (AIA Marano (DET-AMB-2023-3587 del 14/07/2023), AUA Ubersetto (DET-AMB-2018-5967 del 16/11/2018) e AUA Torre Maina (DET-AMB-2018-5883 del 13/11/2018).

Vengono eseguiti monitoraggi specifici sui punti di emissione in relazione agli inquinanti per verificare il rispetto dei limiti autorizzativi.

Nel 2022 l'esito dei monitoraggi eseguiti non ha rilevato inquinanti fuori limite.

La principale tipologia di inquinante è rappresentata dalle polveri prodotte dalle attività di movimentazione e lavorazione delle materie prime; gli altri inquinanti sono invece originati dai processi di cottura delle lastre che avvengono ad alta temperatura e provocano la liberazione di sostanze presenti sia nelle materie prime che negli smalti, oltre che dai processi di combustione del gas naturale (fluoro, sostanze organiche volatili e ossidi di azoto).

Di seguito si riporta un riepilogo degli andamenti degli inquinanti monitorati negli anni e rendicontati annualmente mediante Report AIA e con la metodologia individuata nell'ambito dell'AIA che descrive l'impatto di ciascun inquinante in termini di calcolo dell'emissione annua complessiva in kg e rapporto con il valore di produzione dell'anno (rif. Report anni 2020, 2021, 2022. Per l'anno 2023 i dati definitivi saranno aggiornati in occasione della comunicazione del Report AIA).

Le emissioni del sito di Ubersetto sono state calcolate con lo stesso metodo utilizzato nel Report AIA di Marano, sulla base dei valori riscontrati negli autocontrolli.

Nel 2021 e 2022 le emissioni in atmosfera di Ubersetto risultano minori causa inattività del reparto di stuoatura che possiede due punti di emissioni del sito.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

STABILIMENTO DI MARANO					
Emissioni in atmosfera	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Materiale Particellare (*)	kg	395	474	513	199
Piombo	kg	1	1	1	1
Fluoro	kg	34	46	262	104
SOV	kg	2.055	783	2.376	759
Aldeidi	kg	1.374	728	370	31
Ossidi di azoto	kg	2.370	3.977	1.371	2.449
"Emissioni totali annue in atmosfera (indicatore chiave)"	kg/ton	0,42	0,25	0,19	0,25

*tutti i dati saranno validati in fase di rendicontazione annuale mediante Report AIA

STABILIMENTO DI UBERSETTO					
Emissioni in atmosfera	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Materiale Particellare	kg	31,76	29,41	22,30	14,31
SOV	kg	0,63	-	-	14,41
"Emissioni totali annue in atmosfera (indicatore chiave)"	kg/ton	0,0028	0,0013	0,0009	0,0023

EMISSIONI GAS SERRA

Di seguito vengono riportati i dati di emissione di CO₂ suddivisi in:

- Scope 1: emissioni dirette da ciclo produttivo (es: combustione di combustibili, calore per riscaldamento, ecc.)
- Scope 2: emissioni indirette collegate all'approvvigionamento di energia elettrica dalla rete.

Per la conversione vengono utilizzati i Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia riportati nel documento ISPRA *Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico, Tabella 2.25.*

Il calcolo dello Scope 1 è effettuato con il GHG Tool della Greenhouse Gas Protocol.

STABILIMENTO DI MARANO

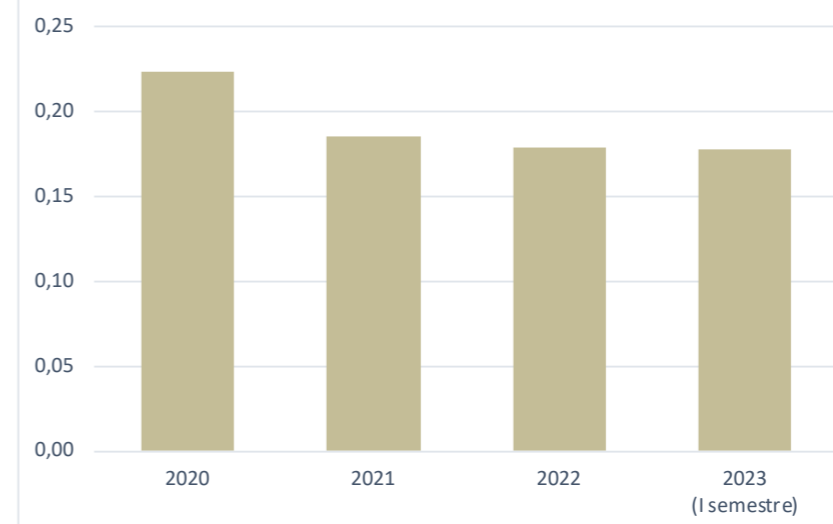
Emissioni in atmosfera	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Tot emissioni CO ₂ eq. Scope 1	ton	3.303	4.475	4.557	2.473
Tot emissioni CO ₂ eq. Scope 2	ton	770	832	813	447
Emissioni totali annue in atmosfera (indicatore chiave - Scope 1)	ton/ton	0,22	0,19	0,18	0,18

STABILIMENTO DI UBERSETTO

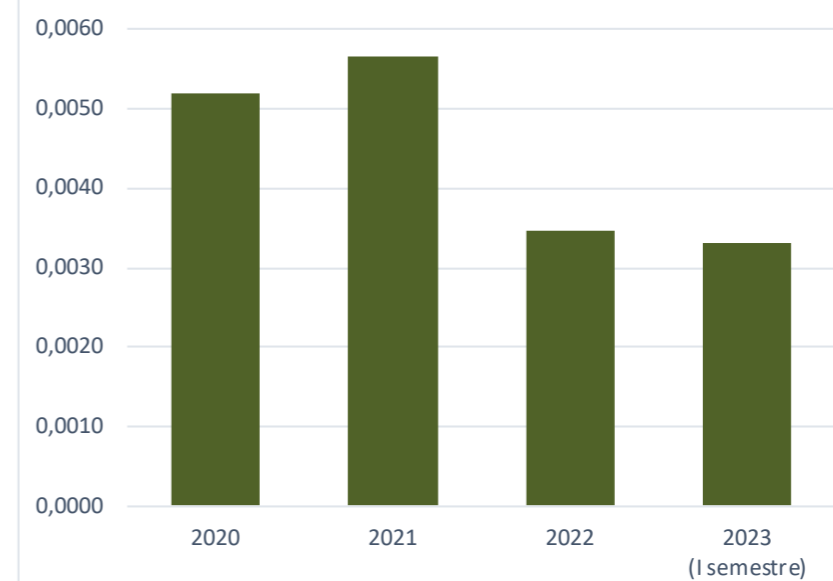
Emissioni in atmosfera	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Tot emissioni CO ₂ eq. Scope 1	ton	61	125	84	42
Tot emissioni CO ₂ eq. Scope 2	ton	407	579	648	335
Emissioni totali annue in atmosfera (indicatore chiave - Scope 1)	ton/ton	0,0052	0,0057	0,0035	0,0033

I valori evidenziano complessivamente un miglioramento in termini di emissioni di CO₂, in linea con gli andamenti dei consumi termici ed elettrici.

EMISSIONI GAS SERRA (ton/ton) SITO DI MARANO



EMISSIONI GAS SERRA (ton/ton) SITO DI UBERSETTO



RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI

I rifiuti prodotti, principalmente di tipo non pericoloso, sono conferiti, in ottemperanza ai requisiti della normativa vigente, a ditte esterne autorizzate.

Nelle tabelle di seguito vengono riportati gli indicatori di prestazione correlati alla produzione rifiuti degli ultimi tre anni. Da fine 2021 è stata avviata la gestione dei sottoprodotti ceramici in accordo alla Determina Dirigenziale R.E.R. n.16604 del 23/10/2017.

Di seguito si riportano i dati relativi ai rifiuti più caratteristici del ciclo produttivo ceramico (fanghi da trattamento acque di processo, acqua depurata, scarti ceramici crudi e cotti, polveri di rettifica) e i quantitativi di sottoprodotti conferiti a terzi (polveri e impasti da ceramica cruda, polveri da ceramica cotta, formati ceramici crudi, formati ceramici cotti).

STABILIMENTO DI MARANO

Rifiuti	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Tot rifiuti prodotti	ton	6.673	6.715	5.028	3.239
Rifiuti totali prodotti (<i>indicatore chiave</i>)	ton/ton	0,45	0,28	0,20	0,23
Tot rifiuti pericolosi prodotti	ton	19,61	18,01	12,98	16,94
Rifiuti totali pericolosi prodotti (<i>indicatore chiave</i>)	ton/ton	0,0013	0,0007	0,0005	0,0012
% avvio a recupero	%	99,74	99,73	99,74	99,74

TOTALE RIFIUTI CERAMICI	Tot rifiuti (ton/anno)	6.603	6.742	4.991	3,208
	Indicatore (ton/ton)	0,447	0,276	0,195	0,230

TOTALE SOTTOPRODOTTI CERAMICI	Tot sottoprodotti (ton/anno)	-	103,03	1.799	693,78
	Indicatore (ton/ton)	-	0,007	0,075	0,027

STABILIMENTO DI UBERSETTO

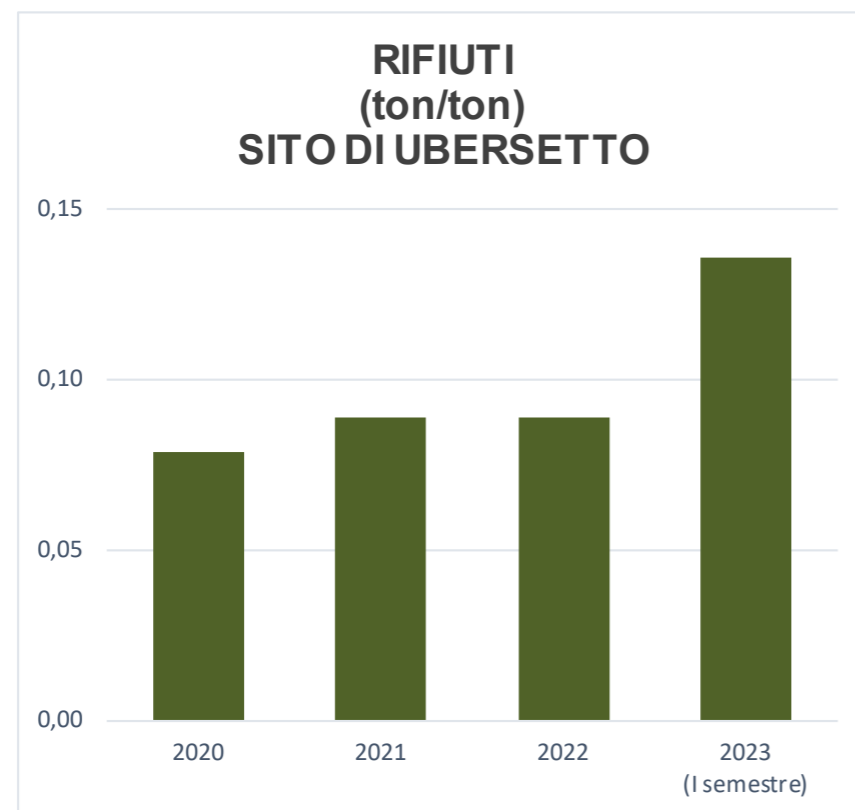
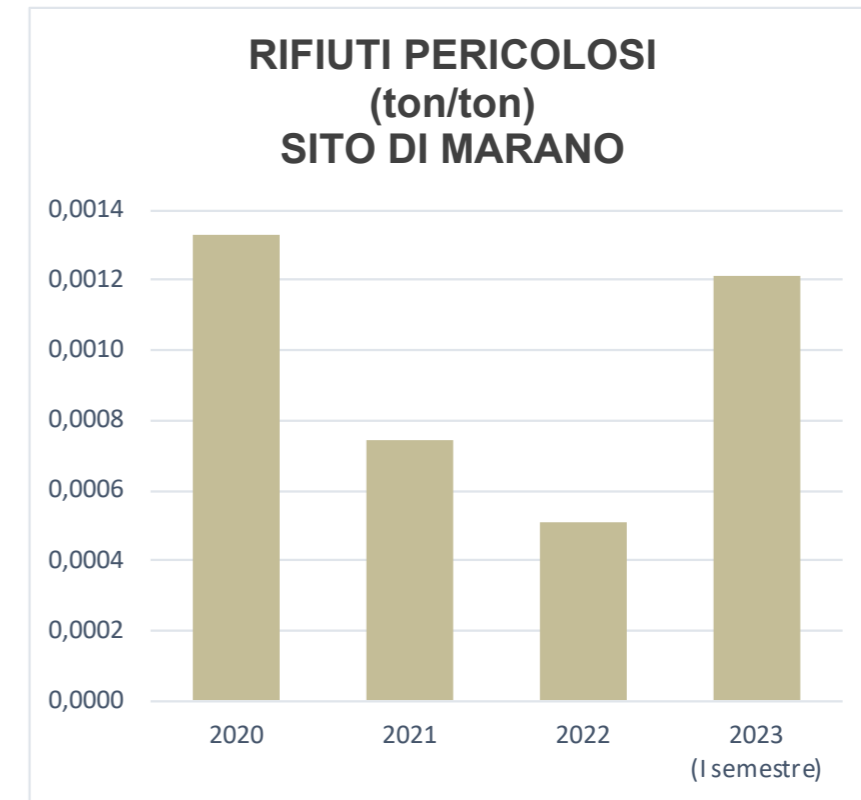
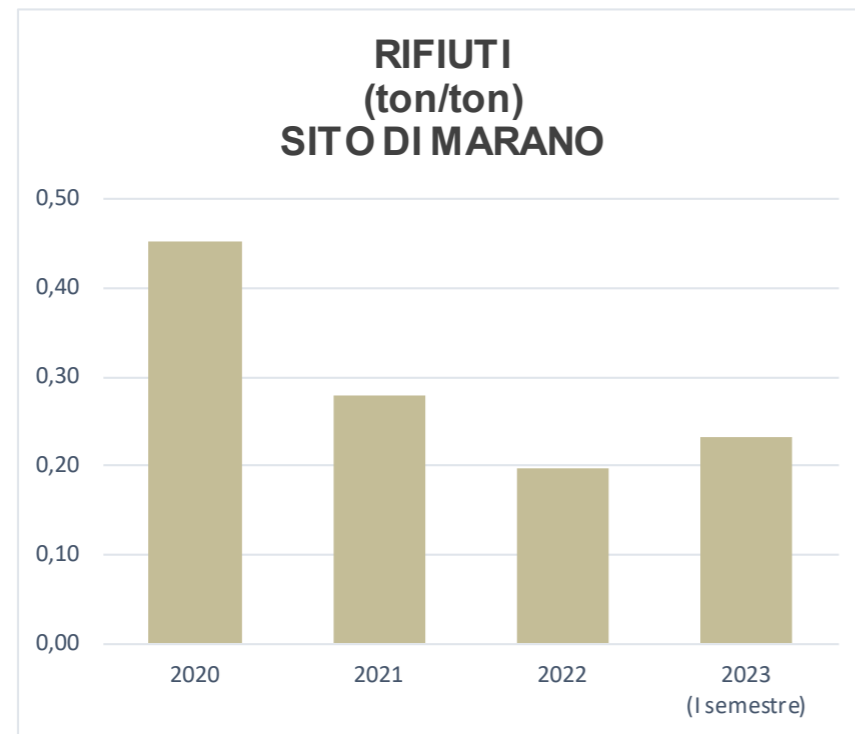
Rifiuti	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
Tot rifiuti prodotti	ton	922	1.959	2.151	1.719
Rifiuti totali prodotti (<i>indicatore chiave</i>)	ton/ton ton(atomizzato)	0,08	0,09	0,09	0,14
Tot rifiuti pericolosi prodotti	ton	1,53	1,55	1,63	0,00
Rifiuti totali pericolosi prodotti (<i>indicatore chiave</i>)	ton/ton	0,00	0,00	0,00	0,00
% avvio a recupero	%	99,03	98,92	99,38	99,40

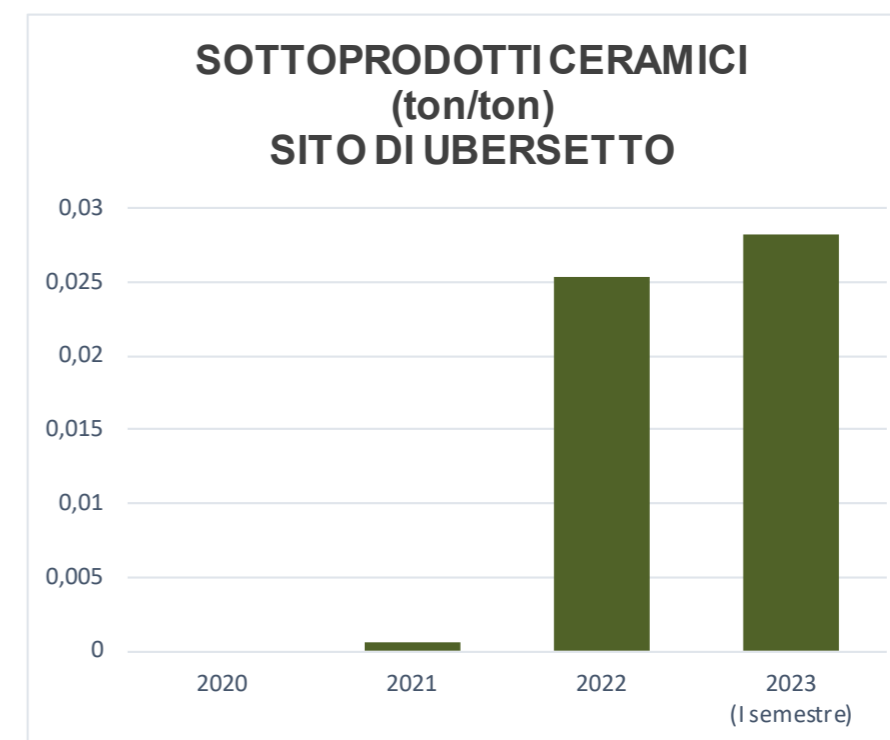
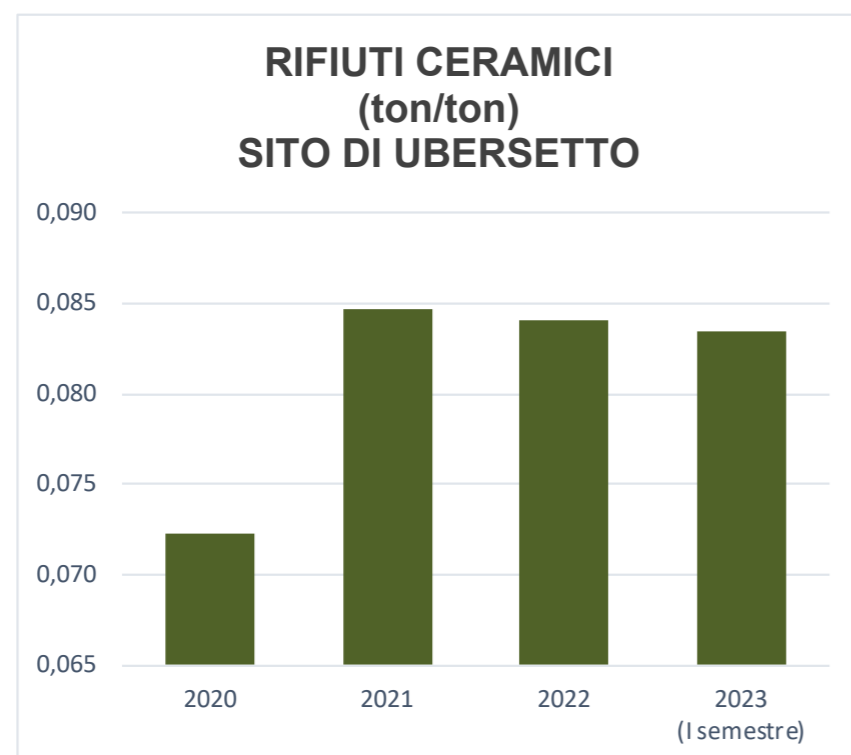
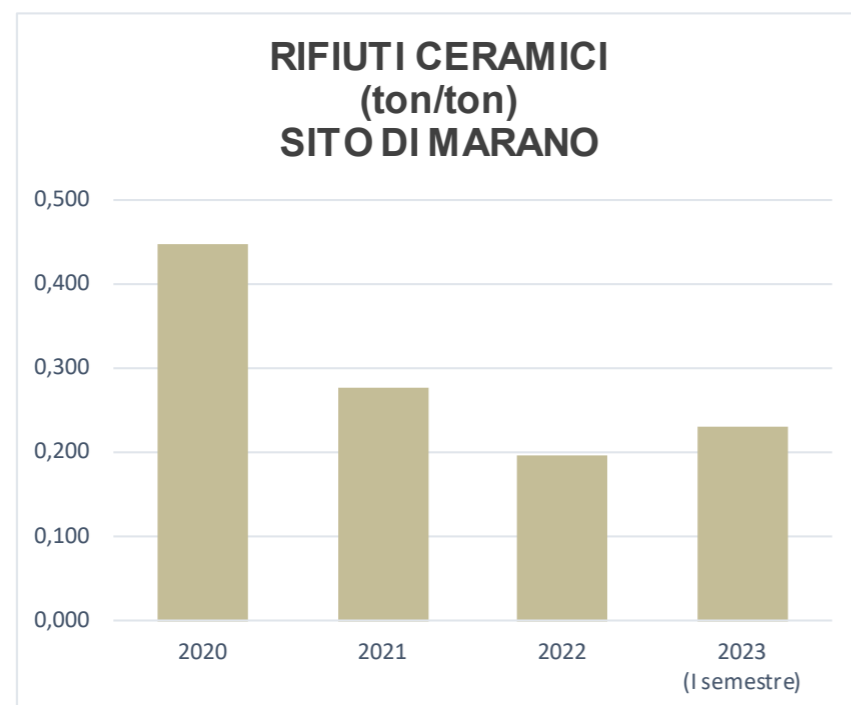
TOTALE RIFIUTI CERAMICI	Tot rifiuti (ton/anno)	845	1.869	2.030	1.055
	Indicatore (ton/ton)	0,072	0,085	0,084	0,084

TOTALE SOTTOPRODOTTI CERAMICI	Tot sottoprodotti (ton/anno)	-	14,01	613,35	356,67
	Indicatore (ton/ton)	-	0,001	0,025	0,028

*Tutti i dati saranno validati in fase di rendicontazione MUD ad Aprile 2024.

Gli indicatori specifici sui rifiuti calcolati per il primo semestre 2023 risentono di eventuali conferimenti di rifiuti sporadici prodotti annualmente e conferiti nella prima metà dell'anno.





USO DEL SUOLO E BIODIVERSITÀ

I siti di Marano e Ubersetto si trovano all'interno di aree classificate artigianali o miste.

Il sito di Marano è situato in un'area classificata a destinazione artigianale e industriale del comune di Marano sul Panaro nella provincia di Modena in una zona a principale vocazione boschiva/area naturale. Sebbene nelle vicinanze siano presenti aree a vocazione faunistica e un Parco regionale non si ha evidenza di un impatto significativo sulla diversità biologica dell'ambiente da parte dell'insediamento.

Il sito di Ubersetto è collocato su due territori comunali in aree a destinazione servizi e manifatturiere, in un contesto fortemente urbanizzato. Nelle vicinanze con presenti altre attività produttive e di servizi miste a residenze.

Di seguito si riportano i dati relativi all'uso del suolo all'interno dei siti e gli indicatori chiave rapportato ai valori di produzione. Poiché l'azienda non possiede superfici orientate alla natura al di fuori dei suoi siti produttivi l'indicatore relativo non risulta rappresentativo e quindi non viene riportato.

STABILIMENTO DI MARANO

Biodiversità e uso del suolo	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
USO TOTALE DEL SUOLO	SUPERFICIE FONDIARIA m ²	48.166	48.166	48.166	48.166
	INDICATORE CHIAVE m ² /ton	3,26	2,00	1,88	3,45
SUP. TOTALE IMPERMEABILIZZATA	SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA m ²	18.780	18.780	18.780	18.780
	INDICATORE CHIAVE m ² /ton	1,27	0,78	0,73	1,34
SUP. TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA DEL SITO	SUPERFICIE PERMEABILE m ²	29.386	29.386	29.386	29.386
	INDICATORE CHIAVE m ² /ton	1,99	1,22	1,15	2,10

STABILIMENTO DI UBERSETTO

Biodiversità e uso del suolo	Unità di Misura (u.m.)	2020	2021	2022	2023 (I semestre)
USO TOTALE DEL SUOLO	SUPERFICIE FONDIARIA m ²	43.500	43.500	43.500	43.500
	INDICATORE CHIAVE m ² /ton	3,722	2,166	2,161	0,086
SUP. TOTALE IMPERMEABILIZZATA	SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA m ²	42.500	42.500	42.500	42.500
	INDICATORE CHIAVE m ² /ton	0,085	0,049	0,049	0,086
SUP. TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA DEL SITO	SUPERFICIE PERMEABILE m ²	1.000	1.000	1.000	1.000
	INDICATORE CHIAVE m ² /ton	3,636	2,116	2,111	3,669

ALTRI IMPATTI

Scarichi idrici

Nei due stabilimenti non vi sono scarichi idrici di tipo industriale. Gli unici scarichi idrici di stabilimento provengono dai servizi igienici e dai pluviali che, per il sito di Marano, convogliano in acque superficiali mentre per il sito di Ubersetto sono collegati alla rete fognaria pubblica.

Le acque di processo sono invece reimpiegate, per quanto tecnicamente possibile, all'interno del processo produttivo, previo loro trattamento in impianto di chiarificazione e decantazione. Non vi sono scarichi industriali provenienti da tali impianti.

La quota parte di acque trattate per le quali non è possibile un reimpiego all'interno del processo è gestita come rifiuto e conferita a ditta specializzata.

Per entrambi i siti il dilavamento delle aree cortilive non interessa sostanze o materiali connessi con le attività esercitate nello stabilimento, depositi di materie prime e/o rifiuti allo stato solido polverulento. Il prodotto finito, unico prodotto in deposito nei piazzali, è infatti confezionato e imballato in film di polietilene e non presenta alcun rischio di dilavamento.

Per il sito di Marano, le aree con potenziale presenza di materiale polverulento sono quelle in prossimità delle zone di scarico atomizzato, del deposito dello scarto crudo e di carico in tramoggia di macinazione dello stesso scarto crudo. Al fine di limitare la presenza di sostanze polverulente sono state pianificate, nel sistema di gestione ambientale, periodiche attività di pulizia dei piazzali mediante ditta specializzata.

Pertanto le aree esterne di stabilimento non presentano criticità significative tali da far ritenere necessari sistemi di captazione e trattamento delle acque di prima pioggia.

Altre situazioni potenzialmente critiche sono determinate da emergenze dovute a perdite di prodotti (smalti) su piazzali e/o altre sostanze pericolose (sostanze oleose).

Sono in essere procedure di gestione operativa per la risposta in caso di emergenza. Un team di addetti di produzione è periodicamente addestrato per far fronte a tale situazione secondo le procedure di risposta di emergenza interna.

Nell'ultimo anno in nessuno degli stabilimenti sono avvenuti eventi di contaminazione delle acque bianche di scarico dovute a sversamenti accidentali o dilavamenti delle aree cortilive.

Nel sito di Torre Maina, ove sono presenti gli uffici amministrativi e direzionali, gli scarichi reflui sono solo di natura domestica e, previo passaggio in un impianto fitodepurazione, vengono scaricati in acque superficiali (torrente Tiepido).

Emissioni di rumore

Lo stabilimento di Marano è collocato in un'area rientrante in classe V (aree prevalentemente industriali) i cui valori limite assoluti di immissione sono di 70 dB(A) per il periodo diurno e di 60 dB(A) per il periodo notturno. Le abitazioni più prossime all'impianto risultano in classe III (con limiti di immissione assoluta di rumore di 60 dBA per il periodo diurno e 50 dBA nel periodo notturno) oppure nella fascia prospiciente di classe IV di Via Fondovalle.

Per entrambe queste classi valgono i limiti di immissione differenziale, pari a 5 dBA nel periodo diurno e a 3 dBA in quello notturno. L'accostamento tra la classe IV e la classe III non evidenzia potenziali criticità dal punto di vista acustico.

L'azienda ha condotto diverse campagne di misurazione dei livelli di rumore emessi e dell'impatto acustico sui recettori sensibili, rilevando anche situazioni critiche in particolare nel periodo notturno su alcuni recettori sensibili.

Nel corso degli anni di validità dell'AIA, l'Azienda ha effettuato diversi interventi al fine di mitigare il proprio impatto acustico. L'ultima valutazione, eseguita a novembre 2022, da fatto emergere una sensibile diminuzione dei livelli sonori di zona sui confini di proprietà e presso i recettori, l'abbassamento del differenziale notturno presso un recettore sensibile rispetto al monitoraggio precedente, sul punto di emissione E15, le modifiche impiantistiche attuate hanno evidenziato al confine di proprietà una sostanziale invarianza dei livelli di immissione acustica assoluti con un sensibile

Lo stabilimento di Ubersetto è, come detto in precedenza, collocato su due Comuni (Fiorano Modenese e Formigine). Secondo la zonizzazione acustica adottata dai due Comuni l'area del sito ricade: in classe IV (per la parte del Comune di Fiorano Modenese) e in classe V (per la parte del Comune di Formigine), come le aree confinanti. Dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico effettuata nel 2018 a fronte dell'avvio del funzionamento della nuova linea di stuoiatura è emerso che il contributo sonoro sull'ambiente esterno può ritenersi non significativo e con esito positivo sul rispetto dei limiti al confine stabiliti per le classi di cui sopra.

Tuttavia dato che sono presenti recettori sensibili individuati da edificio residenziale posto a Sud-Est a 10 metri dallo stabilimento, edificio residenziale posto a Nord-Ovest a circa 20 metri dallo stabilimento, che si collocano in classe III "Aree di tipo misto", l'azienda ha realizzato misure di mitigazione compensative volte a ridurre l'immissione acustica dello stabilimento sull'esterno e renderlo compatibile dal punto di vista acustico con il contesto territoriale circostante. Successivamente ad aprile 2023 è stata prodotta una nuova Valutazione che ha dimostrato il rispetto del valore limite assoluto di immissione e del valore limite differenziale di immissione sia sui confini aziendali che presso i recettori sensibili, nel periodo diurno e notturno.

Emissioni odorigene

Per lo stabilimento di Marano, a fronte di segnalazioni ricevute da cittadini residenti nelle vicinanze, sono stati attuati interventi per contenere le emissioni di odore derivanti dai forni di cottura per la presenza di composti organici negli inchiostri utilizzati nella smaltatura digitale. L'azienda ha provveduto alla sostituzione degli inchiostri in uso per le stampanti digitali inkjet con altri definiti "eco", appositamente formulati per ridurre l'impatto odorigeno derivante dalla combustione in fase di cottura. Inoltre ha modificato l'orientamento del camino in oggetto al fine di ridurre la diffusione degli odori. A fronte di ciò, da campionamenti eseguiti, è stata evidenziata una riduzione media della concentrazione di odore di oltre il 70%.

ALTRI IMPATTI

Nell'ambito dell'ultimo rinnovo dell'AIA di luglio 2023, l'Ente ha definito un "valore obiettivo" di emissione rispetto al quale l'azienda deve confrontare l'esito di un monitoraggio periodico delle emissioni odorigene da eseguire contestualmente ai monitoraggi periodici previsti per gli altri inquinanti nel piano di monitoraggio.

Sostanze pericolose

Sostanze ad effetto serra

Sono presenti solo impianti di climatizzazione contenenti gas a effetto serra.

Sito di Marano: sono presenti nr 5 impianti contenenti gas ad effetto serra, tutti con più di 5 ton di CO₂ equivalenti e pertanto soggette a controllo annuale.

Sito di Ubersetto: sono presenti nr 3 impianti contenenti gas ad effetto serra, tutti con più di 5 ton di CO₂ equivalenti e pertanto soggette a controllo annuale.

Gestione delle emergenze

In ottemperanza alle normative vigenti l'organizzazione si è dotata di un Piano di Emergenza che comprende anche la gestione di emergenze naturali (incendio, sversamenti,...) oltre ad altre emergenze collegate ad eventi meno frequenti (es. terremoto, alluvioni...).

Sono disponibili estintori, porte tagliafuoco, luci di emergenza, e cartellonistiche di varia tipologia in entrambi gli stabilimenti, per consentire a tutto il personale e in particolare alla squadra di addetti preposti all'emergenza di rispondere adeguatamente agli scenari sopra indicati. Periodicamente sono eseguite simulazioni di evacuazione dello stabilimento che coinvolgono l'intero personale.

Sono state inoltre identificate potenziali situazioni di emergenza dovute a possibili sversamenti di prodotti pericolosi (smalti, sostanze oleose), per le quali sono state stabilite procedure di risposta ed addestrata una squadra di addetti al pronto intervento.

L'addestramento degli addetti viene effettuato periodicamente comprendendo anche una simulazione di emergenza. Nell'ultimo anno non si sono verificate né emergenze né incidenti ambientali.

IMPATTI NEL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

Progettazione del prodotto

Ceramica Fondovalle progetta i suoi prodotti in maniera sostenibile, mediante la valutazione e scelta di prodotti chimici a minor impatto ambientale sia all'interno del processo, ai fini della tutela del lavoratore, sia del prodotto finale (migliore prestazione ambientale complessiva del prodotto finito).

Informazione al Cliente

Nei cataloghi prodotti sono inserite tutte le informazioni utili all'utilizzatore finale sul corretto uso e manutenzione del prodotto e in particolare sul corretto modo di gestirne le fasi finali del ciclo di vita (smaltimento). Il catalogo richiama tutte le certificazioni di sistema e di prodotto di cui l'azienda è in possesso descrivendone le caratteristiche peculiari.

La gestione dei rapporti con i fornitori e appaltatori

I rapporti con i fornitori di servizi (appaltatori), di materie prime e gli smaltitori, sono regolati da apposite procedure. In funzione degli aspetti ambientali pertinenti le procedure descrivono le modalità attraverso le quali Ceramica Fondovalle esercita la propria influenza.

In particolare sono state sviluppate procedure per:

- la verifica dell'origine e la provenienza della materia prima minerale
- il controllo e la sorveglianza delle autorizzazioni dei fornitori di servizi ambientali (trasporto e smaltimento)
- la gestione degli appaltatori che operano all'interno dello stabilimento

A tutti gli appaltatori e fornitori viene consegnata l'informativa sui rischi presenti all'interno del nostro sito produttivo prima del loro accesso alle aree di lavoro.

In ogni caso a tutti i propri fornitori Ceramica Fondovalle provvede all'invio della propria Politica Ambientale al fine di contribuire alla loro sensibilizzazione ai temi della prevenzione e protezione ambientale.

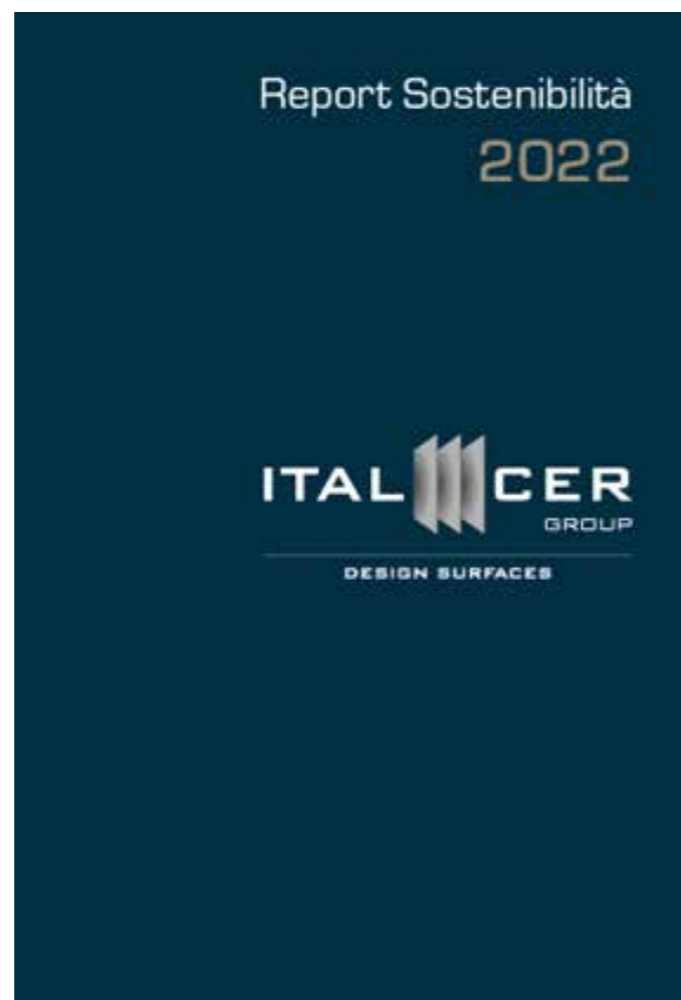
IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA' DEL GRUPPO ITALCER

Nel 2022 Italcer Group ha pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità, che vuole riflettere il continuo processo di crescita sostenibile e l'impegno dell'azienda per la creazione di valore condiviso, valorizzando il forte impegno nei confronti dei suoi stakeholder. Il Bilancio è stato aggiornato anche per l'anno 2022 e è pubblicato sul sito aziendale nell'apposita sezione.

Il Bilancio, elaborato secondo gli standard GRI, contiene dati e indicatori relativi all'anno 2022 e si confronta con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) rispetto ai quali dichiara la propria posizione e le linee di azione.

Anche gli obiettivi del Programma di miglioramento 2023-2026 di seguito riportati intendono contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni dell'Agenda 2030.

Il Bilancio di sostenibilità del Gruppo Italcer è disponibile sul sito del gruppo <https://www.gruppoitalcer.it/sustainability/>.



GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO



PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO 2023-2026

È stato definito il Programma di Miglioramento 2023-2026 riferito agli stabilimenti. Gli obiettivi sono stati collegati, ove possibile, con gli obiettivi (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite*.



* L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030 (<https://unric.org/it/agenda-2030/>).


1	Obiettivi	Miglioramento del traffico veicolare in aree residenziali limitrofe al sito di Ubersetto				
	Aspetti ambientali	Emissioni diffuse in atmosfera e rumore				
	Traguardo	Indicatore	Azioni	Resp.	Risorse	Tempi
	Ottimizzare i flussi in entrata e uscita dei mezzi pesanti per ridurre l'impatto sulla viabilità dell'area residenziale limitrofa al sito.	Nr di mezzi in entrata dal nuovo ingresso	Realizzazione di un nuovo ingresso e ripianificazione dei flussi logistici per le attività di ricevimento materie prime.	DS/HSE	€ 100.000	DIC 2023
STATO DI AVANZAMENTO: Nuovo ingresso realizzato e predisposto nuovo sistema di regolamentazione dei flussi dei mezzi per ricevimento materie prime.						



2	Obiettivi	Copertura fabbisogno elettrico da fonti rinnovabili (stab. di Ubersetto)				
	Aspetti ambientali	Consumi energetici				
	Traguardo	Indicatore	Azioni	Resp.	Risorse	Tempi
	Aumento della % di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso proprio impianto di produzione >40%	% di copertura del fabbisogno elettrico con energia da fonte rinnovabile autoprodotta	Installazione impianto fotovoltaico su copertura stabilimento Ubersetto	DS/HSE	€ 550.000	DIC 2024



3	Obiettivi	Copertura fabbisogno elettrico da fonti rinnovabili (sito di Torre Maina)				
	Aspetti ambientali	Consumi energetici				
	Traguardo	Indicatore	Azioni	Resp.	Risorse	Tempi
	Aumento della % di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso proprio impianto di produzione >50%	% di copertura del fabbisogno elettrico con energia da fonte rinnovabile autoprodotta	Installazione impianto fotovoltaico su copertura edificio di Torre Maina	DS/HSE	€ 35.000	DIC 2024

4	Obiettivi	Copertura fabbisogno elettrico da fonti rinnovabili (stab. di Marano)				
	Aspetti ambientali	Consumi energetici				
	Traguardo	Indicatore	Azioni	Resp.	Risorse	Tempi
	Aumento della % di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso proprio impianto di produzione >40%	% di copertura del fabbisogno elettrico con energia da fonte rinnovabile autoprodotta	Installazione impianto fotovoltaico su copertura stabilimento Marano	DS/HSE	€ 500.000	DIC 2024

ALLEGATO 01 – TABELLA PRINCIPALI ASPETTI DI CONFORMITÀ
 NORMATIVA

5	Obiettivi	Riduzione dei consumi elettrici degli stabilimenti				 
	Aspetti ambientali	Consumi energetici e Gestione aziendale per la tutela ambientale				
	Traguardo	Indicatore	Azioni	Resp.	Risorse	Tempi
	Ottimizzazione dei consumi elettrici degli stabilimenti di Marano e Ubersetto con riduzione dei consumi di circa il 5 %	% di risparmio sull'energia prelevata da rete	Installazione di sistema brevettato per l'abbattimento delle sovratensioni sull'energia elettrica in acquisto	DS/HSE	€ 150.000	DIC 2024

6	Obiettivi	Monitoraggio della catena di fornitura in ambito ESG				 
	Aspetti ambientali	Impatti indiretti nel ciclo di vita e Gestione aziendale per la tutela ambientale				
	Traguardo	Indicatore	Azioni	Resp.	Risorse	Tempi
	Definizione della Catena del valore nella filiera di fornitura di prodotti e servizi	% di fornitori valutati	Creazione procedura di valutazione dei fornitori in ambito ESG e monitoraggio	RESP.ACQUISTI/HSE	Costi interni	DIC 2024

7	Obiettivi	Introduzione di mobilità elettrica nei mezzi aziendali				 
	Aspetti ambientali	Gestione aziendale per la tutela ambientale				
	Traguardo	Indicatore	Azioni	Resp.	Risorse	Tempi
	Sostituzione progressiva dell'attuale parco auto con auto elettriche	% auto elettriche/tot.auto	Installazione colonnine per ricarica auto elettrica e valutazione di una progressiva sostituzione del parco auto con auto ibride e/o full electric	RESP.ACQUISTI/HSE	Da def.	DIC 2026

Norma / aspetti ambientali	Evidenza conformità normativa		
	Stab Marano	Stab Ubersetto	Uffici Torre Maina
D.Lgs 152/06 e succ.m. i. Autorizzazioni ambientali (AIA, AUA)	Autorizzazione Integrata Ambientale AIA/IPPC rilasciato da ARPAE (Determina 3587 del 14/07/2023) Scadenza: 10/2032	Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-5967 del 16/11/2018 Pratica SINADOC n. 10542/2018 Scadenza: 11/2033 RICHIESTA MODIFICA SO-STANZIALE per modifica ore di funzionamento del punto di Emissione E1 (variazione quadro emissioni e impatto acustico) presentata il 19/04/23 (protocollo SUAP PROT11692 PRATICA SUAP 1207/2023/SUAP). Iter in corso.	Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-5883 del 13/11/2018 Pratica SINADOC n. 23415/2016 Scadenza: 11/2033
Certificato prevenzione incendi	CPI pratica VVF n. 11049 Scadenza: 06/2027	CPI pratica VVF n. 40638. Presentata pratica di rinnovo SCIA IL 26/10/2022 Iter in corso (Prot. Generale 30665, Prat. SUAP 3085/2022/SUAP) Sopralluogo dei VVF. In attesa di verbale sopralluogo.	n.a.
Concessione utilizzo acqua pozzi	Concessione derivazione pozzo da Regione Emilia Romagna pratica n. DET-AMB-2023-2543 Disciplinare del 31/12/2022 Scadenza: 12/2032	n.a.	n.a.

FONDOVALLE



DESIGN SURFACES

ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome **CERAMICA FONDOVALLE S.P.A.**

Indirizzo **VIA RIO PIODO 12**

Città **TORRE MAINA (MO)**

Codice postale **41053**

Paese/Land/regione/ comunità autonoma **ITALIA**

Referente **DAVIDE GIURANNA**

Telefono **0522 625111**

Fax

E-mail **davide.giuranna@gruppoitalcer.it**

Sito web **www.fondovalle.it**

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione

Data di registrazione

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale **2026**

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata **2024**

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7
SI – NO

Codice NACE delle attività **23.31**

Numero di addetti **107**

Fatturato o bilancio annuo **43.986.988 €**

2. SITO

Nome **Ceramica Fondovalle S.p.A.**

Indirizzo

via Rio Piodo, Torre Maina (MO) 41053

via Fondovalle n. 5049, Marano sul Panaro (MO) 41054

Via Giardini n. 90, Fiorano Modenese (MO) 41042

Paese/Land/regione/comunità autonoma **Italia**

Referente **Davide Giuranna**

Telefono **0522 625111**

Fax

E-mail **davide.giuranna@gruppoitalcer.it**

Sito web **www.fondovalle.it**

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione

Data di registrazione

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale **2026**

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata **2024**

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI - NO

Codice NACE delle attività **23.31**

Numero di addetti **107**

Fatturato o bilancio annuo **43.986.988 €**

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**

o dell'abilitazione

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione

(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 -
24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 - 25.1/5/6/9 - 26.11/3/5/8 - 27 - 28.11/22/23/30/49/99 - 29 - 30.1- 30.2 - 30.3 - 30.9 -
31 - 32.5/99 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 46.11/13/14/15/16/17/18/19 - 46.2/3/4/5/6/7/9 - 47 -
47.1/2/4/5/6/7/8/9 - 49 - 52 - 55 - 56 - 58 - 59 - 60 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 73 - 74.1/9 - 78 -
80 - 81 - 82 - 84.1 - 85 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA**

lì **Torre Maina** il **20/ 11** / 2023

Firma del rappresentante dell'organizzazione

FONDOVALLE
Ceramica Fondovalle S.p.A.
Sede Legale ~~Alghero~~ Via Rio Piodo, 12
41053 Torre Maina (Mo) Italy
Tel. +39 0535 934211 - info@fondovalle.it
C.F./P.IVA 00183500362

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione CERAMICA FONDOVALLE SPA

numero di registrazione (se esistente) IT-

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 13/12/2023

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718